

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-08-2020

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	28/08/2020	4	Perugia - Ingv: ogni giorno ancora 20 terremoti nel Centro Italia = Nel Centro Italia ancora 20 scosse al giorno <i>Sergio Casagrande</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	28/08/2020	9	Perugia - "Didattica a distanza per la ripartenza sicura" <i>Alessandra Borghi</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	28/08/2020	36	Colpo duro dal Covid ma reazioni solidali <i>Giorgio Magnani</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	28/08/2020	31	Nuovo intervento urgente: il vento aveva riattivato i focolai <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DI MODENA	28/08/2020	6	Scuola, è scontro sulla data d'inizio De Luca: Così è impossibile aprire <i>N. C.</i>	8
MESSAGGERO RIETI	28/08/2020	33	Sisma, dalla scossa del 2016 l'energia è ancora diffusa = Sismicità debole ma ancora diffusa nelle aree dei terremoti del 2016 <i>Fabrizio Colarieti</i>	10
NUOVA FERRARA	28/08/2020	2	È scontro sulla data del rientro nelle aule = Scuola, è scontro sulla data d'inizio De Luca: Così è impossibile aprire <i>Nic. Car.</i>	11
NUOVA FERRARA	28/08/2020	14	Preoccupa la siccità Il "cuneo salino" è una minaccia = Preoccupa la siccità ma è il "cuneo salino" l'allarme nel Ferrarese <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO ANCONA	28/08/2020	47	Scossa notturna a Cerreto: l'Appennino torna a tremare = Risvegliata la paura del virus e del sisma <i>Alessandro Di Marco</i>	14
RESTO DEL CARLINO FERRARA	28/08/2020	43	Medici sotto il gazebo Il test ai prof può iniziare <i>Mario Tosatti</i>	15
RESTO DEL CARLINO MACERATA	28/08/2020	33	Gravina saluta Dal sisma al Covid, cinque anni in prima linea = Intervista - a Amedeo Gravina - Dalla droga ai furbetti del terremoto Recuperati due milioni di contributi <i>Redazione</i>	16
TIRRENO	28/08/2020	5	Altri 99 contagiati, metà sono collegati a casi precedenti <i>Redazione</i>	18
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	28/08/2020	11	Altri razionamenti notturni Rimane l'emergenza siccità = Siccità, i razionamenti proseguono <i>Luigi Miozzi</i>	19
CORRIERE DELLA SERA ROMA	28/08/2020	2	Tamponi, il picco nel weekend = Quintavalle: Laboratori al collasso Tamponi? Il picco nel week end <i>Valeria Costantini</i>	20
CORRIERE DI AREZZO	28/08/2020	5	"Camici, mascherine e guanti: garantiamo la copertura del fabbisogno" <i>Redazione</i>	22
CORRIERE DI VITERBO	28/08/2020	17	La ProCiv: "Il sindaco pubblica solo le foto che gli fanno comodo" <i>F.e.</i>	23
GAZZETTA DI PARMA	28/08/2020	24	Mountain bike e trekking Comune e Protezione civile: l'unione fa bello l'ambiente <i>A. S.</i>	24
LATINA OGGI	28/08/2020	20	Padre e figlio dispersi sui monti per otto ore = Padre e figlio dispersi sui monti, ore di paura <i>Giuseppe Bianchi</i>	25
LATINA OGGI	28/08/2020	23	Fiamme nella notte, cancellato Monte Nero <i>Redazione</i>	26
LATINA OGGI	28/08/2020	34	Pulcherini di nuovo tra le fiamme <i>Redazione</i>	27
MESSAGGERO ABRUZZO	28/08/2020	41	Due grossi incendi boschivi domati <i>Redazione</i>	28
MESSAGGERO ABRUZZO	28/08/2020	43	Incendio a Mottagrossa ritardi per alcuni treni <i>Giuseppe Ritucci</i>	29
MESSAGGERO LATINA	28/08/2020	36	Roghi dolosi nella zona di Priverno <i>Redazione</i>	30
MESSAGGERO LATINA	28/08/2020	36	Padre e figlio salvati nella notte sui Lepini <i>C Pao</i>	31
MESSAGGERO METROPOLI	28/08/2020	33	Tivoli, il fuoco "sfregia" il paesaggio della città = Tivoli, paesaggio sfregiato dal fuoco <i>Fulvio Ventura</i>	32
MESSAGGERO ROMA	28/08/2020	32	Il vaccino anti-influenzale arriva prima: disponibile 7 giorni su 7 dal 15 settembre = Test rapidi nei drive in Vaccino anti-influenzale al via già da settembre <i>L. Decic</i>	33
firenze.repubblica.it	27/08/2020	1	Toscana coronavirus, 99 nuovi casi nelle ultime 24 ore - la Repubblica <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-08-2020

ilrestodelcarlino.it	27/08/2020	1	Torna l'allarme, paziente in rianimazione - Cronaca <i>Redazione</i>	35
perugiatoday.it	27/08/2020	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 27 agosto: 20 nuovi positivi, un nuovo ricovero e 10 guariti <i>Redazione</i>	36
perugiatoday.it	27/08/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 27 agosto: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	37
arezzoweb.it	27/08/2020	1	Coronavirus in Toscana: 99 nuovi casi, nessun decesso, 17 guarigioni <i>Redazione</i>	38
latinatoday.it	27/08/2020	1	Cori, ritrovati nella notte padre e figlio dispersi nei boschi <i>Redazione</i>	39
latinatoday.it	27/08/2020	1	Ponza, incendio al porto: le operazioni di soccorso della Guardia costiera <i>Redazione</i>	40
luccaindiretta.it	27/08/2020	1	Guanti e mascherine per il personale sanitario, in arrivo nuovi ordini <i>Redazione</i>	41
nove.firenze.it	27/08/2020	1	Nei magazzini Estar oltre 11 milioni di mascherine <i>Redazione</i>	42
nove.firenze.it	27/08/2020	1	Covid-19: a regime decine di migliaia di tamponi a settimana nei porti e nelle stazioni <i>Redazione</i>	43
ravennatoday.it	27/08/2020	1	Incendio sul Monte Battaglia sotto controllo: ma non è ancora estinto <i>Redazione</i>	45
roma.corriere.it	27/08/2020	1	La grande paura a Roma Nord: Noi attenti, ma hai visto mai... <i>Redazione</i>	46
sienafree.it	27/08/2020	1	Coronavirus: 99 nuovi casi positivi in Toscana <i>Redazione</i>	47
sienafree.it	27/08/2020	1	Ciclabile Poggibonsi-Staggia, manutenzione in programma <i>Redazione</i>	48
viterbonews24.it	27/08/2020	1	Ricci nominato al dipartimento Nazionale Emergenza e Grandi Rischi <i>Redazione</i>	49
latinaquotidiano.it	27/08/2020	1	Sezze, incendio tra Monte Nero e via Foresta <i>Redazione</i>	50
latinaquotidiano.it	27/08/2020	1	Padre e bimbo si perdono nei boschi tra Cori e Segni <i>Redazione</i>	51
estense.com	27/08/2020	1	Test sierologici davanti alle scuole di Occhiobello <i>Redazione</i>	52
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	28/08/2020	3	Drive-in: individuati oltre 500 positivi = Covid, oltre 500 positivi individuati al drive-in e due nuovi casi a Civitavecchia <i>Redazione</i>	53
tuttoggi.info	27/08/2020	1	Coronavirus al Trasimeno, 4 nuovi positivi e 4 guariti VIDEO <i>Redazione</i>	54
24emilia.com	27/08/2020	1	"Scuola e trasporti, c'è preoccupazione" <i>Redazione</i>	55
corrierediroma-news.it	27/08/2020	1	Tivoli: un incendio minaccia un agriturismo <i>Redazione</i>	56
lanazione.it	27/08/2020	1	Cento positivi al rientro dalle ferie - Cronaca <i>Ilaria Ulivelli</i>	57
latinacorriere.it	27/08/2020	1	Padre e figlio dispersi sul Monte Lupone: ritrovati <i>Redazione</i>	58
latinacorriere.it	27/08/2020	1	Saubaudia, grosso ramo pericolante sulla strada. Intervento dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	59
latinaoggi.eu	27/08/2020	1	Rocca Massima, Padre e figlio si perdono durante un'escursione: ritrovati dai carabinieri <i>Redazione</i>	60
latinaoggi.eu	27/08/2020	1	Sezze, Ancora fiamme sui Lepini. Vasto incendio devasta Monte Nero <i>Redazione</i>	61
latinaoggi.eu	27/08/2020	1	Coronavirus, continua l'impegno di Menarini: nuove donazioni <i>Redazione</i>	62
met.cittametropolitana.fi.it	27/08/2020	1	Antica Fiera di Lastra, venerdì 28 agosto l'inaugurazione dei tre giorni di eventi e musica in totale rispetto delle normative anti-Covid <i>Redazione</i>	63
met.cittametropolitana.fi.it	27/08/2020	1	Dpi, Estar impegnata a soddisfare le necessità del Sistema sanitario toscano <i>Redazione</i>	65
settesere.it	27/08/2020	1	Casola, l'incendio di Monte Battaglia è sotto controllo, allo stato attuale non ci sono fronti attivi <i>Redazione</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-08-2020

umbriacronaca.it	27/08/2020	1	A BASTIA UMBRA DOMENICA ECOLOGICA <i>Redazione</i>	67
VERSILIATODAY.IT	27/08/2020	1	Coronavirus: 99 nuovi casi in Toscana <i>Redazione</i>	68
VOCE UMBRA	28/08/2020	9	Pandemia e povertà = Contro la pandemia sociale servono responsabilità e impegno di tutti <i>Pierluigi Grasselli</i>	69
VOCE UMBRA	28/08/2020	13	Norcia - Quattro anni dopo il sisma. Le parole di mons. Boccardo = Quattro anni dopo, qualcosa si muove (forse) <i>Redazione</i>	70

L'Istituto nazionale di geofisica: dal 24 agosto 2016 registrati 118.000 terremoti tra Umbria, Lazio e Marche

Perugia - Ingv: ogni giorno ancora 20 terremoti nel Centro Italia = Nel Centro Italia ancora 20 scosse al giorno

[Sergio Casagrande]

Ingv: ogni giorno ancora 20 terremoti nel Centro Ma PERUGIA La crisi sismica che dal 24 agosto 2016 ha colpito il Centro Italia non è finita. Dopo quattro anni e 118.000 scosse si continuano a registrare 20 terremoti al giorno. Lo rivela Ingv. Solo ieri tre scosse fino a magnitudo 3.4. a pagina 4 Casagrande L'Istituto nazionale di geofisica: dal 24 agosto 2016 registrati 118.000 terremoti tra Umbria, Lazio e Mare Nel Centro Italia ancora 20 scosse al giorno di Sergio Casagrande PERUGIA Quattro anni dopo le prime forti scosse in Italia Centrale, la terra continua a tremare senza concedere tregua. Nella stessa area degli epicentri che causarono 299 morti, migliaia di feriti tra Umbria, Marche e Lazio e la distruzione di Amatrice, Arquata del Tronto e Accumoli, ancora oggi si continuano a registrare 20 scosse al giorno, 8 delle quali con magnitudo significative anche se contenute tra 3.0 e 3.5. Proprio come quella che ieri, alle 4.46, non ha provocato danni ma ha fatto tremare parte delle Marche e dell'Umbria appenninica: M.3.5 con epicentro nel Fabrianese, a Cerreto d'Esi (Ancona). E come quelle seguenti, delle 17.09 (M.3.2) e 19.15 (M.3.4), nel Maceratese, a Sarnano. IL NUOVO BILANCIO TRACCIATO DA INGV A tracciare il nuovo bilancio della sequenza sismica attivatasi il 24 agosto 2016 è l'Ingv, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia che continua a monitorare e a studiare attentamente il fenomeno. Finora - scrive Ingv nel suo rapporto diffuso online - "la Rete Sismica Nazionale ha registrato e permesso di localizzare oltre 118 mila eventi sismici, di cui 1.182 hanno avuto magnitudo compresa tra 3 e 3.9, 66 tra 4 e 4.9, mentre 9 eventi hanno avuto magnitudo compresa tra 5 e 5.9 e 2 hanno superato magnitudo 6". "Nel 2019 - aggiunge l'istituto- gli eventi sono stati quasi 9.000, con una media di circa 24 eventi al giorno. Di questi, 27 eventi hanno avuto magnitudo maggiore di 3 e uno solo evento ha avuto magnitudo pari a 4.0, avvenuto il giorno 1 settembre 2019 alle ore 02.02 italiane, con epicentro a 3 km da Norcia. Nel corso del 2020 abbiamo registrato finora circa 4500 terremoti, con una media di circa 20 eventi al giorno". SISMICITÀ' ORA DEBOLE MA OMOGENEA Al di là dei numeri, Ingv osserva quindi che si registra "ancora una sismicità di debole magnitudo, ma diffusa e abbastanza omogenea su tutta l'area interessata dall'accadimento degli eventi principali, a testimonianza che il rilascio energetico è tuttora in corso". Nel rapporto vengono anche pubblicati dei grafici sull'andamento della sismicità, grafici che gli esperti dell'Ingv ritengono significativi perché dimostrano che "l'energia media degli eventi" diminuisce "in modo costante fino a luglio 2017, per poi iniziare un periodo di fluttuazione, tuttora in corso, che mantiene il livello energetico medio ancora al di sopra di quello osservato prima della sequenza". Già lo scorso anno, comunque, uno studio dello stesso Ingv avvisava che per poter mettere la parola fine al fenomeno sismico attivatosi nell'agosto 2016 occorrerà ancora molto tempo. Tutta colpa delle enormi masse che la scossa del 24 agosto 2016 ha spinto in movimento facendo spostare di 30 centimetri l'Appennino dal monte Vettore in direzione di Spoleto e che ancora cercano un punto d'equilibrio. Le enormi masse attivate quattro anni fa stanno ancora cercando un punto d'equilibrio. Gli epicentri dei terremoti dal 24 agosto 2016 a oggi. - ' ' ^ *. Nocera Umbra - SEQUENZA SISMICA ITALIA CENTRALE Sismicità dal 24 agosto 2019 Magnitudo (M) da 2.0 a 2.9 da 3.0 a 3.9 da 4.0 a 4.9 Sismicità dal 24 agosto 2016 Magnitudo (M) da 3.0 a 3.9 da 4.0 a 4.9 XT ' da 5.0 a 5.9 ' V. -;: . ' . 2da 6.0 a 6.5 Fonte dati: <http://terremoti.ingv.it> 24 agosto 2016-24 agosto 2020 Nel borgo storico di Accumoli, quattro anni dopo Foni Cecilia FaliisnalaPressel -tit_org- Perugia - Ingv: ogni giorno ancora 20 terremoti nel Centro Italia Nel Centro Italia ancora 20 scosse al giorno

Perugia Parlano i presidi Rita Coccia (Istituto Volta) e Silvio Improta (liceo Alessi)
Perugia - "Didattica a distanza per la ripartenza sicura"

[Alessandra Borghi]

Perugia Parlano i presidi Rita Coccia (Istituto Volta) e Silvio Improta (liceo Alessi) "Didattica a distanza per la ripartenza sicura" di Alessandra Borghi PERUGIA Alternanza tra didattica a distanza e in presenza per superare il problema degli spazi carenti e rispettare le distanze anti-Covid, E' la via già scelta dall'istituto Volta e dal liceo Alessi di Perugia in vista della riapertura del 14 settembre, "Un giorno alla settimana per cinque ore tutte le classi effettueranno la didattica digitale integrata", spiega la dirigente dell'Itts Volta, Rita Coccia. Già individuate le materie che saranno erogate in questa modalità, tra cui educazione fisica (anche perché la palestra dell'istituto non è utilizzabile) e religione. Resta il problema degli arredi: "I banchi chiesti alla Protezione civile non sono ancora arrivati. Tuttavia, avevo previsto un acquisto di sedie con ribaltina con le risorse della scuola per stare sicura: dal 7 settembre tutti i 1,700 studenti saranno sistemati. Se arriveranno quelle della Prociv (per ora non ne abbiamo notizia), quelle da noi acquistate saranno usate come sedie normali". Il 12 settembre la preside ha fissato una conferenza stampa per spiegare quanto finora fatto, Al liceo Alessi, che conta 1.380 allievi, il ricorso alla didattica online riguarderà circa la metà delle 55 classi, quelle più numerose. "Ogni classe sarà divisa in due gruppi che seguiranno le stesse lezioni ma alternandosi in aula", spiega il reggente Silvio Improta. Al Capitini, guidato sempre da Improta, lezioni tutte in presenza. Didattica a distanza anche per i recuperi che partono la settimana prossima. "Intanto aspettiamo risposte sugli organici aggiuntivi richiesti", conclude il preside. Rita Coccia La dirigente de\ Volta -tit_org- Perugia - Didattica a distanza per la ripartenza sicura

Colpo duro dal Covid ma reazioni solidali

Sara Bartolini fa il punto sul suo primo anno da sindaca Nuova scuola provvidenziale per le distanze e grana frana

[Giorgio Magnani]

RONCOFREDDO Sarà Bartolini fa il punto sul suo primo anno da sindaca Nuova scuola provvidenziale per le distanze e grana frana RONCOFREDDO GIORGIO MAGNANI Un anno come sindaca di un Comune, Roncofreddo, che conserva un grande senso di comunità. Per Sarà Bartolini, eletta 13 mesi fa, è già tempo di bilanci. Sicuramente non è stato l'anno che tutti aspettavamo - è la sua premessa. È stato molto più difficile, ma umana mente ricco. Sei mesi di lotta al Covid. Nonostante il nostro bilancio sia economicamente fragile - afferma la prima sindaca donna del Comune collinare - non abbiamo lasciato indietro nessuno. Anzi, abbiamo monitorato tutti i casi critici e siamo andati a casa delle persone sole e con maggiori criticità. Abbiamo però anche scoperto che spesso ci sono già relazioni sociali forti. Magari rapporti di vicinato che si sono fatti più intensi. Bartolini fa poi il punto sulle misure messe in campo per attutire l'impatto del coronavirus: Abbiamo fatto l'impossibile per essere vicini alle persone e abbiamo messo in campo varie iniziative e sgravi fiscali, rinviando le scadenze comunali a ottobre o dicembre. La nostra priorità sono le famiglie. Così abbiamo previsto agevolazioni sul trasporto scolastico con fondi comunali maggiori rispetto all'anno scorso. Le nostre scuole, per via di un numero limitato di alunni, hanno già implicito il distanziamento nelle classi. Abbiamo inoltre la fortuna di avere nel capoluogo una scuola dell'infanzia paritaria che proprio quest'anno ha terminato i nuovi e ampi locali vicino alla strada provinciale. Quasi un intervento profetico, perché senza questa nuova sede nella vecchia ci sarebbero stati problemi insormontabili. Per la scuola restava affrontare il problema dei trasporti e dovremo farlo nelle prossime settimane, alla luce degli eventuali nuovi provvedimenti in materia. Lavori in corso su scuole e frane. Per quel che riguarda i lavori pubblici, ci sono opere in corso alla scuola, un intervento da 300.000 euro. I lavori sono iniziati in luglio e non potranno essere ultimati per la riapertura delle lezioni. Un altro intervento da 50.000 euro riguarda la scuola dell'infanzia di Gualdo. Poi ci sono le frane: Purtroppo il nostro territorio, nel corso degli ultimi anni, è stato duramente colpito dal fenomeno delle frane. Nelle prossime settimane contiamo che partano i lavori alla frana di via Garampa, la strada che collega Montecodruzzo con Cesena: in questo caso interviene la protezione civile con fondi propri. Sempre a Montecodruzzo dopo l'estate, partiranno lavori per 700.000 per mettere in sicurezza la borgata. A seguire, abbiamo un'altra frana da sistemare in via Garibaldi, vicino al cippo: serviranno 500.000 euro. Meno feste. La pandemia ci ha costretti a rinunciare alla Sagra del pisello e alla Festa dello sport - conclude la sindaca - ma siamo riusciti a organizzare piccoli appuntamenti estivi coinvolgendo la popolazione. A breve avremo la festa della Madonna del Monte Grappa, il 4, 5 e 6 settembre, e stiamo studiando quali siano le cose che si possono fare e quello no. Poi in novembre è in programma la Fiera d'autunno. Personale super. Bartolini segnala infine la sua maggiore soddisfazione nel ruolo ricoperto. Ho scoperto che i nostri collaboratori sono da 10 elode; i dipendenti comunali sono pesantissimi. La sindaca Sara Bartolini -tit_org-

Nuovo intervento urgente: il vento aveva riattivato i focolai

[Redazione]

Nuovo intervento urgente: il vento aveva riattivato i focolai. Aperta una pista tagliafuoco che è servita anche a fare arrivare i mezzi antincendio nella zona più colpita. Ci vorranno 15 anni per ripristinare l'ambiente. INCENDIO Di MONTE BATTAGLIA CASOLA VALSENIO E' ancora vasta la mobilitazione di uomini e di mezzi in zona Monte Battaglia, dove l'incendio, divampato domenica, non è ancora del tutto domato. Mercoledì intorno alle 17 i tizzoni ardenti nel sottobosco avevano infatti ridato vigore alle fiamme, all'interno del perimetro circoscritto di circa 20 ettari, in zona impervia. C'è voluto un nuovo intervento dell'elicottero 'Vf Drago 60' dei vigili del fuoco di Bologna per riportare la situazione sotto controllo. Sviluppi imprevedibili. Se tutto procede come previsto dovremmo avviarci alla completa estinzione - ha riferito il sindaco Giorgio Sagrini -: oggi (ieri ndr) ha operato un escavatore da 24 tonnellate che ha costruito una fascia tagliafuoco e aperto una pista attraverso la quale i mezzi antincendio hanno raggiunto l'ultimo fronte del fuoco, che si stava sviluppando verso sud-est. E' questo il tentativo adottato per arginare l'incendio, che comunque può presentare sviluppi imprevedibili, perciò restano massime le attenzioni e la presenza delle squadre sul posto. A fronte del perdurare dell'emergenza il sindaco ha deciso di istituire il Coc (Centro operativo comunale), che serve anche come punto di coordinamento degli enti impegnati nelle operazioni di spegnimento. Ipericolidal vento Resta in vigore l'ordinanza di chiusura al traffico delle vie per Monte Battaglia e Chiesuola, dove sono impegnate le autobotti e gli altri mezzi. Noi abbiamo contribuito alle bonifiche esterne, lungo il perimetro, onde evitare l'espansione dell'incendio - afferma un volontario della Protezione Civile -. Mercoledì quando siamo arrivati, intorno alle 8, le fiamme e i fumi avevano ripreso vigore, a causa del fermodei lavori notturni e del vento, rischiando di provocare nuovi danni, ma con un duro lavoro sono stati domati anche questi focolai. Ieri alle 14 a parte una piccola fumarola, pare che non vi siano altri fuochi attivi chiosa Sagrini. Al termine dell'emergenza saranno completati i rilevamenti dei carabinieri forestali per quantificare l'area colpita e, insieme ai vigili del fuoco, per stabilire le cause. Irilevi - spiega Luca Catanidei del Servizio forestazione e ambiente dell'Urf - serviranno nel giro di un anno a porre dei vincoli sull'area coinvolta, di natura venatoria, agricola, edilizia e di altro tipo, di durata variabile dai 5 anni in su. Per un completo ripristino dell'ambiente devastato possono servire anche 10-15 anni. Fumo sprigionato dagli ultimi focolai. Un escavatore al lavoro per realizzare una "pista tagliafuoco" che ha consentito ai vigili del fuoco di raggiungere l'ultimo fronte dell'Incendio -tit_org-

Scuola, è scontro sulla data d'inizio De Luca: Così è impossibile aprire

[N. C.]

Scuola, è scontro sulla data d'inizio De Luca: Così è impossibile aprire) La replica del ministro Boccia: Può rinviare quanto vuole. Niente mascherina in classe se è garantito il distanziamento. ROMA Riaprire la scuola così non è possibile. Di certo non è l'unico tra i presidenti di regione a pensarlo, ma Vincenzo De Luca è il primo a sfogarsi: Nelle condizioni attuali è impensabile far ripartire le lezioni - ha detto il governatore della Campania - non so quello che saranno in grado di fare nelle prossime due settimane, ma avremo scelte complicate da fare. Del resto a De Luca è arrivata una lettera firmata dai sindaci della sua regione, in cui si chiede di posticipare l'inizio della scuola al 24 settembre, dopo le elezioni regionali. Una scelta analoga è stata già fatta da Sardegna, Puglia e Calabria. L'uscita del presidente campano ha irritato il ministro per gli Affari Regionali, Francesco Boccia: Si sa che la competenza sull'inizio dell'anno scolastico è regionale, non:devono chiedere il permesso al governo - si è sfogato con i suoi collaboratori - De Luca non fa nulla di fenomenale, la vende come chissà quale iniziativa, perché è uno che vende i tappeti come fossero oro". Ennesimo capitolo della difficile dialettica di queste settimane, anche se ieri la Conferenza delle Regioni ha dato il via libera alle "Indicazioni operative per la gestione dei casi e focolai di Sars-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia". Con una raccomandazione: lasciare che ogni scuola definisca autonomamente l'eventuale riattivazione della didattica a distanza in caso di nuovi focolai e contagi. Uno scenario a cui non vuole pensare la ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, contro cui la Lega ha annunciato ieri una mozione di sfiducia. Lei si è limitata a confermare che la data indicata al livello nazionale per la riapertura resta il 14 settembre: Lavoriamo da settimane e abbiamo investito tanto per questo obiettivo -ha spiegato- quindi il 14 si riparte. Sulla stessa linea il segretario dem Nicola Zingaretti: Questo governo deve avere l'ossessione della scuola senza se e senza ma - ha avvertito - il 14 si deve riaprire e su questo il Pd darà battaglia perché non può esserci alcuna scusa. Anche il coordinatore del Comitato tecnico-scientifico, Agostino Miozzo, in audizione alla Camera, ha ribadito che riaprire la scuola è una necessità assoluta, anche se potrebbe produrre un lieve incremento dell'indice di trasmissione del contagio, come è successo all'estero??. Per Miozzo bisogna fare i conti con la realtà e prepararsi a probabili chiusure??. Il Comitato, intanto, ha chiarito che gli studenti sopra i 6 anni non dovranno portare la mascherina in classe, una volta seduti, se sarà garantito il distanziamento di almeno un metro. Mentre dovranno sempre indossarla negli spostamenti, a parte quando mangiano o fanno ginnastica. Vanno bene anche le mascherine di stoffa, pure con Batman o Superman disegnati sopra??. ha scherzato Miozzo. Quanto all'uso dei termoscanner all'ingresso delle scuole, il Cts noi si dice contrario, ma sotto le difficoltà tecniche dell'operazione: per ogni misurazione ne ci vogliono in media 83 secondi che, moltiplicati per centinaia di studenti, finirebbero col bloccare l'ingresso alla scuola. In attesa di capire come entreranno bambini e ragazzi in alcuni istituti arrivano i nuovi banchi monoposto. Non ancora le prime consegne arriveranno oggi a Codogno, Nembro e Alzano Lombardo, paesi simbolo dell'epidemia di coronavirus. Il Commissario per l'emergenza Arcuri, infatti, ha ordinato alle aziende produttrici di spedire i primi lotti disponibili nelle zone più colpite da Covid. L'obiettivo resta quello di ultimare le consegne entro la fine di ottobre. NIC.CAF eeL - BS Sgl ' yW/Q4ii L'INDICE DI CONTAGIO Dati relativi alla settimana 17-23 agosto Abruzzo Casi Totali Indice Rt Dati di ieri Abruzzo Basilicata Calabria Campania Emilia-Romagna Friuli-Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Provincia Autonoma di B

olzano Provincia Autonoma di Trento Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Valle d'Aosta Veneto 87 17 19 368 518 130 832 178 1.060 69 14 268 64 24 226 178 212 377 102 2 866 0,8 0 1,26 1,06 0,53 0,78 0,42 1,11 0,52 0,56 0,16 0,75 0,49 0,24 0,72 1,1 0,68 0,83 1,24 0,75 0,84 Dati complessivi 35.463 Deceduti 263.949 I CDNTABIATI I TOTALI 206.554 Guariti Fonte; Protezione Civile, ore 17 del 27 agosto nuovi casi 1.411 *44 rispetto al 26 agosto decessi 5 -8 rispetto al 26 agosto terapia intensiva 67 -2 rispetto al 26 agosto V tamponi 94.024 ATTUALMENTE POSITIVI 1.131

ricoverati con sintomi 21.932 67terapia intensiva 20.734isolamento domiciliare Il governatore della Campania
Vincenzo De Luca -tit_org- Scuola, è scontro sulla datainizio De Luca: Così è impossibile aprire

Sisma , dalla scossa del 2016 l'energia è ancora diffusa = Sismicità debole ma ancora diffusa nelle aree dei terremoti del 2016

[Fabrizio Colarieti]

Lo studio. Il report elaborato dall'Ingv Sisma, dalla scossa del 2016 l'energia è ancora diffusa Nell'area da Amatrice a Norcia, i due principali centri del terremoto del 2016, a distanza di quattro anni dall'inizio della sequenza sismica del 24 agosto si registra ancora una sismicità di debole magnitudo, ma diffusa e abbastanza omogenea a testimonianza che il rilascio energetico è tuttora in corso. A dirlo sono i ricercatori dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Colarieti a pag. 33 Lo studio dell'Ingv Sismicità debole ma ancora diffusa nelle aree dei terremoti del 2016 Nell'area che va da Amatrice a Norcia, i due principali centri colpiti dai terremoti del 2016, a distanza di quattro anni dall'inizio della sequenza sismica, originata con il mainshock del 24 agosto e proseguita con quello del successivo 30 ottobre, si registra ancora una sismicità di debole magnitudo, ma diffusa e abbastanza omogenea (...) a testimonianza che il rilascio energetico è tuttora in corso. A dirlo sono i ricercatori dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), tuttora impegnati in ricerche e analisi sul sisma del Centro Italia, Dalla notte del 24 agosto 2016, la Rete sismica nazionale ha registrato e localizzato oltre 11 mila eventi sismici, di cui 1.182 hanno avuto magnitudo compresa tra 3 e 3.9, 66 tra 4 e 4.9, 9 tra 5 e 5.9 e 2 oltre 6, Solo quest'anno l'area è stata interessata, finora, da circa 4.500 terremoti, con una media di 20 eventi al giorno, 8 dei quali con magnitudo maggiore di 3, fino a un massimo di magnitudo 3.5. Dall'evento più energetico della sequenza, quello avvenuto il 30 ottobre 2016 a Norcia (Mw 6.5), l'energia media degli eventi è diminuita in modo costante fino a luglio 2017 per poi iniziare un periodo di fluttuazione, tuttora in corso, che mantiene il livello energetico medio ancora al di sopra di quello osservato prima della sequenza. LA DIFFERENZA La differenza tra energia rilasciata prima del sisma di Amatrice e Accumoli, quando l'area era interessata da una sismicità di fondo modesta, e quella attuale, non è molta, ma è comunque significativa, con valori quasi 100 volte superiori alla sismicità di fondo. Ed è notizia di ieri che un team di ricercatori dell'Ingv e dell'Università di Perugia, proprio analizzando l'attività sismica lungo l'Appennino centrale, ha scoperto una correlazione tra i terremoti e il rilascio di anidride carbonica. ANIDRIDE CARBONICA Lo studio, in particolare, ha evidenziato una corrispondenza tra le emissioni di CO₂ profonda e la sismicità, mostrando come, in periodi di elevata attività sismica, si registrino picchi nel flusso di anidride carbonica profonda che man mano diminuiscono al diminuire dell'energia sismica e del numero di terremoti. L'area del Centro Italia resta, dunque, sorvegliata speciale e oggetto di studi molto approfonditi tramite l'acquisizione di dati sismici, geodetici e satellitari. Dati, spiegano dall'Ingv, che hanno permesso di definire la geometria delle faglie che hanno originato la sequenza sismica e studiare la cinematica delle rotture principali e il trasferimento dello sforzo statico sulle strutture adiacenti, che possono a loro volta arrivare alla rottura e produrre eventi sismici importanti. Analisi che hanno consentito di definire le eterogeneità crostali del volume interessato dalla sismicità che condizionano le modalità di accumulo e rilascio dello sforzo e le variazioni temporali delle caratteristiche elastiche delle rocce, che possono indicare un cambiamento dello stato fisico delle rocce. Passi importanti, soprattutto verso il perfezionamento delle tecniche di previsione delle repliche. Fabrizio Colarieti a Rieti

RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra, Amatrice dopo il sisma del 24 agosto 2016 Sopra, Norcia dopo il terremoto del 30 ottobre 2016

Sisma, dalla scossa del 2016 l'energia è ancora diffusa Sismicità debole ma ancora diffusa nelle aree dei terremoti del 2016

È scontro sulla data del rientro nelle aule = Scuola, è scontro sulla data d'inizio De Luca: Così è impossibile aprire

[Nic. Car.]

L'EMERGENZA CORONAVIRUS È scontro sulla data del rientro nelle aule. Riaprire la scuola così non è possibile. Non è Punico tra i presidenti di Regione a pensarlo, ma Vincenzo De Luca è il primo a sfogarsi: Nelle condizioni attuali è impensabile far ripartire le lezioni, ha detto il governatore della Campania, cui è peraltro arrivata una lettera firmata dai sindaci della sua regione, in cui si chiede di posticipare l'inizio della scuola al 24 settembre, dopo le elezioni regionali. Uno scenario a cui non vuole pensare la ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, che conferma come la data indicata a livello nazionale per la riapertura resta il 14 settembre. /PAGINE2 E3 i governatore campano De Luca Scuola, è scontro sulla data d'inizio De Luca: Così è impossibile aprire) La replica del ministro Boccia: Può rinviare quanto vuole. Niente mascherina in classe se è garantito il distanziamento. ROMA Riaprire la scuola così non è possibile. Di certo non è l'unico tra i presidenti di regione a pensarlo, ma Vincenzo De Luca è il primo a sfogarsi: Nelle condizioni attuali è impensabile far ripartire le lezioni - ha detto il governatore della Campania - non so quello che saranno in grado di fare nelle prossime due settimane, ma avremo scelte complicate da fare. Del resto a De Luca è arrivata una lettera firmata dai sindaci della sua regione, in cui si chiede di posticipare l'inizio della scuola al 24 settembre, dopo le elezioni regionali. Una scelta analoga è stata già fatta da Sardegna, Puglia e Calabria. L'uscita del presidente campano ha irritato il ministro per gli Affari Regionali, Francesco Boccia: Si sa che la competenza sull'inizio dell'anno scolastico è regionale, non è - & - U. devono chiedere il permesso al governo - si è sfogato con i suoi collaboratori - De Luca non fa nulla di fenomenale, la vende come chissà quale iniziativa, perché è uno che vende i tappeti come fossero oro". Ennesimo capitolo della difficile dialettica di queste settimane, anche se ieri la Conferenza delle Regioni ha dato il via libera alle "Indicazioni operative per la gestione dei casi e focolai di Sars-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia". Con una raccomandazione: lasciare che ogni scuola definisca autonomamente l'eventuale riattivazione della didattica a distanza in caso di nuovi focolai e contagi. Uno scenario a cui non vuole pensare la ministra dell'Istruzione. Lucia Azzolina, contro cui la Lega ha annunciato ieri una mozione di sfiducia. Lei si è limitata a confermare la data indicata a livello nazionale per la riapertura resta il 14 settembre: Lavoriamo da settimane e abbiamo investito tanto per questo obiettivo - ha spiegato - quindi il 14 si riparte. Sulla stessa linea il segretario dem Nicola Zingaretti: Questo governo deve avere l'ossessione della scuola senza se e senza ma - ha avvertito - il 14 si deve riaprire e su questo il Pd darà battaglia perché non può esserci alcuna scusa. Anche il coordinatore del Comitato tecnico-scientifico, Agostino Miozzo, in audizione alla Camera, ha ribadito che riaprire la scuola è una necessità assoluta, anche se potrebbe produrre un lieve incremento dell'indice di trasmissione del contagio, come è successo all'estero??. Per Miozzo bisogna fare i conti con la realtà e prepararsi a probabili chiusure??. Il Comitato, intanto, ha chiarito che gli studenti sopra i 6 anni non dovranno portare la mascherina in classe, una volta seduti, sarà garantito il distanziamento di almeno un metro. Mentre dovranno sempre indossarla negli spostamenti, aparte quando mangiano o fanno ginnastica. Vanno bene anche le mascherine di stoffa, pure con Batman o Superman disegnati sopra, ha scherzato Miozzo. Quanto all'uso dei termoscanner all'ingresso delle scuole, il Cts non si dice contrario, ma sottolinea le difficoltà tecniche dell'operazione: per ogni misurazione ci vogliono in media 83 secondi che, moltiplicati per centinaia di studenti, finirebbero col bloccare l'ingresso a scuola. In attesa di capire come ci entreranno bambini e ragazzi, in alcuni istituti arrivano i nuovi banchi monoposto. Non a caso le prime consegne avverranno oggi a Codogno, Nembro e Alzano Lombardo, paesi simbolo dell'epidemia di coronavirus. Il Commissario per l'emergenza Arcuri, infatti, ha ordinato alle aziende produttrici di spedire i primi lotti disponibili nelle zone più colpite dal Covid. L'obiettivo resta quello di ultimare le consegne entro la fine di ottobre. NIC.CAR. L'INDICE DI CONTAGIO Dati relativi alla settimana 17-23 agosto

Abruzzo Casi TotaliIndice Rt Abruzzo Basilicata Calabria Campania Emilia-Romagna Friuli-Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Provincia Autonoma di Bolzano Provincia Autonoma di Trento Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Valle d'Aosta Veneto B9 17 19 363 sie 130 832 173 é.ĩãĩ es 14 268 64 24 226 178 212 377 102 2 see 0,8 0 1,28 é,ĩâ 0,53 0,78 0,42 1,11 0,52 o.se 0,16 0,75 0,49 0,24 0,72 1,1 0,68 0,83 1,24 0,75 0,84 263.949 ÅĩŃŌÁÈÈÁŌÉ TOTALI 206.554 Guariti Ferne; Protezione Civile, ore 17 del 27 agosto nuovi casi 1.411 +44 rispetto ý126 agosto fie cessi 5 -8 rispetto al 26 agosto in terapia intensiva 67 -2 rispetto al 26 agosto tamponi 94.024 ATTUALMENTE POSITIVI 1,131 ricoverati con si ritorni 21.932 67 in terapia intensiva 20.734 in isolamento domiciliare -tit_org- È scontro sulla data del rientro nelle aule Scuola, è scontro sulla datainizio De Luca: Così è impossibile aprire

Preoccupa la siccità Il "cuneo salino" è una minaccia = Preoccupa la siccità ma è Il "cuneo salino" l'allarme nel Ferrarese

[Redazione]

NEL FERRARESE Preoccupa la siccità Il "cuneo salino" è una minaccia La portata del Po a Pomelagoscuro è di 689 metri cubi, la metà della media. Allarme della Bonifica: il cuneo salino risale. / PAG. 14 Preoccupa la siccità ma è il "cuneo salino" l'allarme nel Ferrarese Dalle Vacche (Consorzio Bonifica); l'acqua salata risale Una minaccia per agricoltura e falda. Subito interventi Preoccupa la siccità, visto che le sono praticamente dimezzate rispetto alla media le portate del Po che solo mercoledì faceva rilevare 689 metricubi al secondo a Pontelagoscuro. Ma non siamo ancora ai livelli di allarme dello scorso anno. Perché d'ora su cui occorre stare in allerta è il "cuneo salino" nelle acque del Ferrarese, poiché si registra una risalita di ben 30 km nei corsi d'acqua negli ultimi 20 anni. ALLARME OALCONSORZIO Un allarme lanciato Franco Dalle Vacche, presidente Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che da anni si è attivato con i vicini Consorzi di bonifica rodigini per tenere vivo l'interesse su un problema grave: Negli ultimi 20 anni l'acqua salata del mare è riuscita a risalire di quasi 30 km nelle foci del Po, nei rami secondari del Po di Goro ed il Po di Volano" spiega Dalle Vacche. Un problema non di facile soluzione poiché entrando nell'entroterra - sottolinea il presidente Consorzio - mette a rischio migliaia di ettari e le aziende agricole che operano sul territorio estense verso la costa, a causa della presenza di maggiori valori di salinità sia nelle acque per l'irrigazione che in quelle di falda. Per questo motivo l'annuncio del Consorzio che sarà al fianco del Consorzio Cer nell'importante progetto di studio internazionale "Reservoir" per una gestione sostenibile delle acque sotterranee, programma gestito dal Cer e del quale il Consorzio è partner attivo, con l'obiettivo del monitoraggio del fenomeno nel Comacchiese. Ma occorre mettere in campo altre azioni", ammonisce Dalle Vacche: La risalita dell'acqua salata, detta cuneo salino, nei rami del Delta del Po è un grande problema che viene accentuato dalla siccità e da una regimazione non regolare. È una minaccia molto significativa che da sempre è oggetto di intervento del Consorzio che attenziona 40 km di zona costiera, dal Po di Goro alla foce del Reno. E allora che fare? NUOVA ACQUA DOLCE Da tempo il Consorzio contro la salificazione dei terreni, procede immettendo acqua dolce dai propri impianti e canali permettendo la diluizione della salinità: Senza quest'azione costante, zone come il Bosco della Mesola o le pinete verso i lidi sarebbero scomparse ma anche gli importantissimi vivai della zona non potrebbero sopravvivere, sottolinea Dalle Vacche. A dare un po' di respiro ad acque e terreni, però, informa l'Autorità di bacino del Po è un break estivo che permetterà dal prossimo weekend il calo delle temperature e copiose piogge sul distretto del Po che aumenteranno la portata del fiume. - ft1PffIU21QNE n3ERVAIA L'APPELLO Il fiume Po in secca: le portate registrano livelli di 889 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro - tit_org- Preoccupa la siccità Il cuneo salino è una minaccia Preoccupa la siccità ma è Il cuneo salino l'allarme nel Ferrarese

Scossa notturna a Cerreto: l'Appennino torna a tremare = Risvegliata la paura del virus e del sisma

[Alessandro Di Marco]

Terremoto Scossa notturna a Cerreto: l'Appennino torna a tremare Servizio a paginai Risvegliata la paura del virus e del sismi Una scossa di prima mattina con epicentro a Cerreto e la città ormai non è più covid free da diverse settimane di Alessandro Di Marco FABRIANO I ritorni del Covid e del sisma tengono in apprensione il Fabrianese nel complicato scorcio finale dell'estate. In tanti poco prima dell'alba di ieri sono stati di colpo svegliati dalla breve scossa delle 4.46 di magnitudo 3.5 con epicentro a Cerreto d'Esi ed una profondità molto limitata, ovvero di meno di 6 km dalla superficie. Nessun intervento di vigili del fuoco e forze dell'ordine, né alcun tipo di danno percepibile alle strutture, ma inevitabilmente il pensiero è subito corso a quattro anni fa quando, molto spesso durante le ore notturne, la terra aveva più volte tremato da agosto a ottobre. Più leggera la replica della mattinata alle 11.06 con un movimento tellurico di magnitudo 2.2 con epicentro registrato a Poggio San Vicino, località del Maceratese al confine con il territorio fabrianese e di Cerreto d'Esi. Ma questi sono anche i giorni in cui la comunità si interroga sulla seconda ondata del Coronavirus. Esaurita la fase maggiormente emergenziale con 91 casi in quattro mesi, a luglio si era raggiunto lo status di città 'Covid free', ma ora ecco tornare alla carica il virus con dieci nuovi casi da inizio agosto ad oggi, di cui sette legati al rientro dei fabrianesi dalle ferie estive fuori sede. Solo in un paio di circostanze ci sarebbero stati sintomi febbrili, compreso l'ultimo in ordine di tempo, quello di una 28enne recatasi la scorsa settimana in ospedale per effettuare rilievi e test per alcuni dolori avvertiti alla parte superiore del corpo e poi sottoposta al tampone Covid che ha dato esito positivo. La ragazza, comunque, da alcuni giorni ha visto tornare la temperatura corporea a livelli standard e non è mai stata ospedalizzata al pari degli altri concittadini contagiati. È necessario effettuare il tampone quando si rientra da alcune nazioni, ricorda il sindaco Gabriele Santarelli nel suo pubblico appello in un periodo in cui ha dato mandato alle forze dell'ordine di intensificare le verifiche per evitare assembramenti e controllare che nei luoghi al chiuso venga indossata la mascherina. Azioni di monitoraggio a tutto campo, dunque, come quella effettuata nelle scorse serate dagli agenti di polizia che con una pattuglia sono entrati attorno alle 22 nelle stradine interne del principale parco cittadino Regina Margherita per evitare il verificarsi di accamenti queste serate estive di forte frequentazione anche by night dei giardini pubblici visto il clima ancora decisamente caldo. L'ULTIMO CASO Una ragazza di 28 anni colpita dalla febbre ma non è mai stata ospedalizzata Assembramenti al parco Regina Margherita -tit_org- Scossa notturna a Cerreto: l'Appennino torna a tremare Risvegliata la paura del virus e del sisma

Medici sotto il gazebo Il test ai prof può iniziare

Nel cortile delle scuole installate le strutture della Protezione civile All'aperto maggiore sicurezza per i docenti ed il personale sanitario

[Mario Tosatti]

Medici sotto il gazebo Il test ai prof può iniziare Nel cortile delle scuole installate le strutture della Protezione civile All'aperto maggiore sicurezza per i docenti ed il personale sanitario OCCHIOBELLO Due gazebo, allestiti dalla Protezione civile, nel cortile delle scuole di Occhiobello per i test rapidi rivolti al personale docente e non docente della scuola. I volontari hanno messo a disposizione le attrezzature fino al 4 settembre per i dottori di medicina generale che, su prenotazione, potranno fare i test di rilevazione della positività o negatività al Covid agli insegnanti e al personale ausiliario prima dell'inizio delle scuole. L'allestimento in un luogo all'aperto e non negli ambulatori medici è una misura di prevenzione per una maggiore sicurezza di pazienti e operatori della sanità. Siamo riusciti ad ottemperare - spiega Stefano Bianchini, presidente della Protezione civile ad una richiesta dell'amministrazione comunale e della scuola, per permettere i test agli insegnanti e al personale ausiliario. La nostra impegno è sempre quello di dare un aiuto al territorio anche con iniziative di questo tipo. I gazebo nella scuola di Occhiobello saranno itineranti, ovvero verranno postati nei vari plessi scolastici del territorio. L'Usi 5 ha provveduto a distribuire test sierologici e i dispositivi di protezione individuale ai medici. La direzione generale dell'Usi ringrazia medici per la collaborazione che permetterà di fare lo screening al personale scolastico in poco più di due settimane. Se il test sierologico dovesse risultare positivo, la persona verrà inviata al servizio igiene e sanità pubblica dell'azienda dell'Usi 5 per effettuare un tampone naso faringeo. In attesa dell'esito, la persona dovrà rimanere in isolamento fiduciario. Mario Tosatti Î) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Gravina saluta Dal sisma al Covid, cinque anni in prima linea = Intervista - a Amedeo Gravina - Dalla droga ai furbetti del terremoto Recuperati due milioni di contributi

[Redazione]

Il generale Gravina ai saluti Gravina saluta Dal sisma al Covid, cinque anni in prima linea Dalla droga ai furbetti del terremoto Recuperati due milioni di contributi Il comandante della Finanza lascia dopo cinque anni: è successo di tutto, periodo intenso ed entusiasmante Pagnanelli a pagina 6 Dopo cinque anni vissuti in provincia, passando dalle maxi evasioni fiscali ai controlli sulle imprese della ricostruzione fino all'emergenza Covid, a settembre lascia il comando della Guardia di finanza il generale Amedeo Gravina. Originario del Foggiano, dopo aver prestato servizio a Genova, Napoli, Campobasso e Isernia, l'ufficiale resterà in città dove ha vissuto un'esperienza positiva, con collaboratori e comandanti di reparto fantastici. Sono stati cinque anni entusiasmanti, intensi perché è capitato di tutto, ma è stata una bella esperienza. Un'esperienza, generale, iniziata qui con le indagini sulle maxi evasioni fiscali, cinque anni fa. Sì, in particolare con l'inchiesta su un imprenditore civitanovese, emblema del crimine economico. Le indagini hanno disarticolato l'organizzazione in modo definitivo. Nel 2015 il problema principale qui, per quanto riguarda il nostro campo di azione, erano le grosse sacche di evasione. Poi è emerso nel calzaturiero anche il fenomeno delle organizzazioni di pakistani, che evadevano le tasse e gli oneri contributivi con un sistema di aziende apri-e-chiudi. In questo modo queste aziende erano altamente competitive con i prezzi, danneggiando gli imprenditori onesti. Le indagini hanno fermato anche quel sistema. C'erano controlli anche sulle attività gestite dai cinesi? Gli accertamenti riguardano imprenditori che avevano adottato modalità fraudolente ma in collegamento con altri soggetti a Prato o Firenze. Il sistema è quello emerso a dicembre con [Operazione Grande muraglia: le aziende cartiere, create solo per emettere fatture false, erano sempre legate a soggetti a Foligno o Prato, ma in quel caso c'era il coinvolgimento di un professionista della provincia. Il 2016 si è chiuso con il terremoto. Come ha cambiato il suo lavoro questa calamità? Lo ha cambiato con un impegno che è tuttora in essere, per il sistema di controllo sulle cosiddette withe list, gli elenchi di imprenditori regolari. Abbiamo esaminato migliaia di posizioni ogni mese. Si è parlato molto del rischio di infiltrazioni mafiose. È emerso qualcosa? In realtà, purtroppo, il grosso della ricostruzione non è partito. Finora, solo per un'azienda milanese, collegata con soggetti napoletani, è stata proposta un'interdittiva antimafia; le altre sono risultate tutte regolari. Ma se non ci sono i cantieri, non possono esserci neanche le infiltrazioni mafiose. Se, dopo quattro anni, la ricostruzione dovesse ripartire, sarà un lavoro immane, perché dobbiamo seguire i flussi economici. Il terremoto vi ha visti in prima linea anche con gli interventi di soccorso subito dopo le scosse. Alcuni di noi sono stati sfollati, e in particolare i colleghi di Camerino hanno fatto l'evacuazione del carcere. Subito dopo la scossa del 26 ottobre il carcere, in centro, era lesionato e ospitava 80 persone da portare subito via. A notte fonda da Rebibbia sono arrivati due pullman della polizia penitenziaria con un'auto di scorta, i carabinieri erano sulla Valnerina e così ci è stata chiesta una mano. Nel centro senza luce e con la pioggia, abbiamo seguito le operazioni anche con due pattuglie arrivate da Civitanova. Altri militari erano andati a Castelsantangelo in soccorso alla popolazione, e rimasero bloccati con la strada chiusa. Poi ci sono state le indagini sui contributi per gli sfollati. Quante persone sono state denunciate? Un migliaio, e abbiamo recuperato due milioni di euro di contributi che erano stati chiesti da chi nel cratere aveva solo una residenza fittizia, pur vivendo in modo stabile altrove, oppure da chi era rimasto ad abitare nella casa inagibile. Fino ad arrivare poi a i 1 i albergatori che aveva messo via i lingotti d'oro con i contributi ricevuti per aver ospitato sfollati

ati e forze dell'ordine, lingotti che abbiamo ritrovato sotto ai materassi: è l'indole di questa terra, che anche nel reato conserva una mentalità contadina. Nel 2018, l'omicidio di Pamela e la sparatoria di Traini hanno coinvolto anche il suo lavoro? Siamo stati chiamati a ricostruire l'invio di alcune somme in Nigeria da parte di Oseghale. Le indagini sulle droghe non hanno coinvolto anche la Finanza? "Il problema della droga è universale, e si affronta con la repressione e

la prevenzione. Sul fronte della prevenzione stiamo mettendo ogni impegno, ma continuano a sfuggirci le famiglie, che non vediamo a scuola, nelle associazioni o nei comitati. Per la repressione, i sequestri sono continui: l'anno scorso abbiamo sequestrato 38 chili di sostanze stupefacenti e per lo più marijuana, perché il consumo di questa sostanza è percepito a torto come meno dannoso. Ma sullo spaccio, questa provincia è come le altre: questa non è Scampia. Ci sono spacciatori, ci sono purtroppo i morti per overdose, ma problema è generale. Noi ci siamo concentrati soprattutto sulle droghe leggere, in seguito a quanto avvenuto in Albania, dove il governo ha deciso di distruggere le piantagioni di marijuana. Chiuso quel canale di approvvigionamento, sono iniziate le produzioni locali: tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 abbiamo trovato due serreprovincia, a Mogliano e Civitanova, quest'ultima con 4 raccolti l'anno e 5mila piante. Però c'è il problema Hotel House. Non è giusto pensarlo come un enorme palazzo di criminali. Ci sono 1.500 persone di 20 e passa etnie, ma l'approccio dei continui blitz non ha risolto. Ora sono stati fatti interventi diversi che hanno cambiato le cose e la sfida è mantenere questo status o migliorarlo ancora. La ristrutturazione sociale è la prima cosa, poi serve anche la ristrutturazione fisica. Lì vivono cento partite Iva, molte esistenti solo sulla carta: la Tenenza della Finanza ha individuato quelle fittizie avviando le procedure per la chiusura e segnalandole alla questura, visto che a volte la partita Iva serve per il permesso di soggiorno. Abbiamo controllato i Money Transfer, oggi ne restano solo due con verifiche costanti sull'antiriciclaggio. Nel 2015 c'erano grosse sacche di evasione. Alcune organizzazioni sono state disarticolate. Dopo l'omicidio di Pamela abbiamo ricostruito l'invio di denaro in Nigeria da parte di Oseghale> -tit_org- Gravina saluta Dal sisma al Covid, cinque anni in prima linea
Intervista - a Amedeo Gravina - Dalla droga ai furbetti del terremoto Recuperati due milioni di contributi

Altri 99 contagiati, metà sono collegati a casi precedenti

[Redazione]

I DATI REGIONALI Il 76% è asintomatico, il 15% ha sintomi leggeri Nessun nuovo decesso, 25 positivi sono rientri dall'estero FIRENZE In Toscana sono 11.513 i casi di positività al Coronavirus da quando è iniziata l'emergenza, 99 i nuovi casi registrati ieri: 13 identificati in corso di tracciamento e 86 da attività di screening. I nuovi casi sono lo 0,9% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 99 casi è di 38 anni circa (il 33% ha meno di 26 anni, il 24% tra 26 e 40 anni, il 34% tra 41 e 65 anni, il 9% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 76% è risultato asintomatico, il 15% pauci-sintomatico. Delle 99 nuove positività, 25 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, di cui 11 per motivi di vacanza (6 Spagna, 4 Croazia, 1 Grecia). Dieci casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni (6 Sardegna, 4 altro), un caso è riferibile a un residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 46% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti raggiungono quota 9.100 (79% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 515.879, 6.154 in più rispetto a mercoledì. Gli attualmente positivi sono 1.273, +6,9% rispetto a mercoledì. Ieri non si sono registrati nuovi decessi. Questi i dati accertati alle ore 12 di ieri sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale. Dal 24 giugno i casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.596 i casi complessivi a Firenze (22 in più rispetto a mercoledì), 608 a Prato (4 in più), 806 a Pistoia (4 in più), 1.178 a Massa (17 in più), 1.504 a Lucca (6 in più), 1.031 a Pisa (11 in più), 545 a Livorno (10 in più), 779 ad Arezzo (5 in più), 494 a Siena (8 in più), 461 a Grosseto (11 in più). Sono 11 i casi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (1 in più). L'esecuzione di un tampone -tit_org-

Altri razionamenti notturni Rimane l'emergenza siccità = Siccità, i razionamenti proseguono

Autocisterne riforniscono i serbatoi 8 volte al giorno Un summit con Borrelli, capo della protezione civile Due autocisterne fanno otto viaggi al giorno dall'impianto di Castel Trosino per rifornire i serbatoi I rubinetti resteranno a secco di notte in molti comuni del Piceno anche nelle prossime settimane

[Luigi Miozzi]

Altri razionamenti notturni Rimane l'emergenza siccità Autocisterne riforniscono i serbatoi 8 volte al giorno Un summit con Borrelli, capo della protezione civile ASCOLI Resta molto critica la situazione idrica del Piceno tantoché si proseguirà anche nelle prossime settimane con le chiusure notturne per consentire ai serbatoi di ricaricarsi nel corso della notte e dare la possibilità alla Ciip di razionare l'acqua a disposizione. Autobotti fanno la spola fra i serbatoi. Luigi Miozzi apaginall. Siccità, i razionamenti proseguon(Due autocisterne fanno otto viaggi al giorno dall'impianto di Castel Trosino per rifornire i serbai I rubinetti resteranno a secco di notte in molti comuni del Piceno anche nelle prossime settimar L'EMERGENZA ASCOLI Resta molto critica la situazione idrica del Piceno tanto che si proseguiràanchenelle prossime settimane con le chiusure notturne per consentire ai serbatoi di ricaricarsi nel corso della notte e dare la possibilità alla Ciip di razionare l'acqua a disposizione. Dopo le abbondanti piogge dei giorni scorsi la situazione è leggermente migliorata, non tanto per la quantità d'acqua caduta che non ha comunque avuto influenza sulle portate delle falde acquifere quanto piuttosto per il fatto che c'è stato un uso più moderato dell'acqua. I turisti A questo poi si aggiunge una graduale diminuzione delle presenze turistiche lungo la Riviera che contribuisce in maniera determinante ad avere più acqua a disposizione nei serbatoi. Sono comunque mesi difficili quelli vissuti dai dirigenti, dai tecnici e dai dipendenti della Ciip per cercare di ridurre al minimo i disservizi per gli utenti. Tanto che per rifornire i serbatoi rimasti a secco si è ricorso anche alle autobotti. La società che gestisce il servizio idrico nel Piceno euna parte dei comuni fermati ha noleggiato due autocisterne della capacità di 30 metri cubi che dall'inizio dell'emergenza ha effettuato otto viaggi al giorno dal l'impianto di soccorso di Castel Trosino dove veniva prelevata l'acqua per poi trasportarla nei serbatoi dislocati sulla provincia, soprattutto quelli posizionati in posti più agevoli da raggiungere con l'autoarticolato munito anche di rimorchio. Le zone più impervie, invece, sono state raggiunte con le autobotti più piccole della Ciip, della capacità di 6 o 9 metri cubi, che hanno garantito altri otto viaggi giornalieri per garantire acqua dove non c'era. Nel frattempo, le annunciate perturbazioni previste per i prossimi giorni potrebbero avere un ulteriore effetto benefico che consentirebbe di portare a termine la stagione turistica senza troppe preoccupazioni. Ma, al di là di quanto è stato fatto in questi mesi, grazie ad un attento monitoraggio della situazione garantita soprattutto dalla perizia e dalla professionalità dei dipendenti della Ciip che con abnegazione hanno provveduto alla razionalizzazione della risorsa idrica riducendo al minimo i disservizi, la crisi idrica del Piceno si fa sempre più drammatica. Le portate delle sorgenti di approvvigionamento della Ciip sono drasticamente diminuite tanto da richiamare l'attenzione anche del capo del dipartimento nazionale della protezione civile, Angelo Borrelli, che giovedì sarà ad Ascoli per partecipare ad un incontro voluto proprio dalla Ciip per affrontare il problema dell'individuazione di nuove fonti di approvvigionamento e le difficoltà burocratiche che sono state riscontrate dall'ex consorzio idrico. IL summit All'incontro con i sindaci del territorio parteciperà anche Giovedì un vertice con il capo della protezione civile Angelo Borrelli Erasm D'Angelis, il segretario generale dell'Autorità di bacino dell'Appennino centrale che ha avuto un ruolo decisivo per l'inserimento del nuovo acquedotto antisismico del Pescara come opera strategica per il ministero delle infrastrutture e, quindi, sul finanziamento dell'importante opera per la quale, nelle scorse settimane, si è provveduto ad espletare la gara per la progettazione. Luigi Miozzi RIPROOuaOME RISERVATA La Ci ip ha fatto ricorso alle autobotti

i -tit_org- Altri razionamenti notturni Rimane emergenza siccità Siccità, i razionamenti proseguono

Tamponi, il picco nel weekend = Quintavalle: Laboratori al collasso Tamponi? Il picco nel week end

Quintavalle, dg delle Asl da Ostia a Civitavecchia: record di rientri e test da qui a domenica

[Valeria Costantini]

La fase 3 Ci saranno clc. nuovi contagi sono 152 (in di la 102), un morlo. D'Amato: Finora dalla Sardegna (iOO ca: Tamponi, il picco nel weekend) Quintavalle, dg delle Asl da Ostia a Civitavecchia: record di rientri e test da qui a domeni r . Restano intanto alti ma stabili i contagi nel Lazio: 152 casi ieri, 102 solo a Roma, 2/3 sono rientri, il 46% dalla Sardegna. Tredifimila test e tamponi eseguiti finora. allepag ne2e3 V. Costantini e Salvatori Ci aspettiamo un picco dei rientri nel fine settimana, dobbiamo superare questa fase critica. Drive-in e laboratori sono pieni e Giuseppe Quintavalle, direttore generale delle Asl Roma 304, prevede super-lavoro per le squadre di controllo alle frontiere, dal porto di Civitavecchia (con un aumento di traffico gi  ieri del 30%) e negli aeroporti romani. I cittadini collaborano, medici e infermieri lavorano 18 ore al giorno e ora dobbiamo partire con le vaccinazioni anti-influenzali riassume lo scenario il dotto- Cont rolli Il laboratorio di analisi dell'ospedale San Filippo Neri dove ogni giorno vengono analizzati centinaia di tamponi per il Covid-19 Quintavalle: Laboratori al collassi Tamponi? Il picco nel week end Il direttore generale di due Asl con 29 Comuni e tr  Municipi: Evitate le feste di Valeria Costantini Siamo in una fase     estremamente deli cata, ci attendiamo un boom di rientri nel fine settimana e il sistema deve reggere. Giuseppe (Quintavalle   l'uomo delle due Asi, direttore generale della Roma 4 e anche commissario della Asl 3. Coordina un esercito di medici, in un'area che va da Civitavecchia, passando per 28 comuni, ospedali, presidi sanitari, fino a Fiumicino e tr  municipi, il x (Ostia), XI e XII. Dottore, dirige l'emergenza pi  impellente del Covid, i controlli alle "frontiere": il peggio   passato? Ancora no. Ieri al porto di Civitavecchia abbiamo registrato un aumento del traffico di auto del 30%, 1.267 tamponi alle 3 di notte, tra cui 13 positivi. E nel fine settimana ci attendiamo circa novemila passeggeri, senza contare il monitoraggio negli aeroporti. La macchina operativa   rodada, a breve partiamo coi tamponi anche in partenza, ma non   stato facile metterla in moto. Le principali criticit  che avete incontrato? Le code non mancano ai drive-in. Le file purtroppo ci saran no, ma vedo una grande collaborazione dei cittadini. La buona notizia   che sono arrivate altre macchinette Poct (point of care, attrezzature da assistenza di prossimit , ndr), sei sono a Civitavecchia, tr  nella Asl 3. A breve le metto anche al Forlar r . Un benefi- ci  per il sistema, i laboratori sono scoppiati con le migliaia di test da verificare, molti sono in regime di festivit , per questo i risultati tardano ad arrivare, a volte dopo 48/72 ore. Ma bisogna capire che oltre i tamponi, ci sono i comportamenti da correggere. Ovvero? Se tomi dalle vacanze, magari in Sardegna, anche se sei negativo, devi pensare come un potenziale positivo: distanziarsi, mascherina e niente feste nei qnindici giorni successivi. Dobbiamo superare questa fase critica, perch  ci aspetta l'impegno delle vaccinazioni anti-influenzali. Quando iniziate? Avete organico sufficiente? Stiamo organizzando le risorse, sto creando gruppi mobili di medici che dovranno raggiungere anziani e malati. Entro settembre le vaccina- Tornale (.lai Portogallo, siamo qui per mk'iarc noi   i lioslri familiari Alessia c'Elisa Sulla e (.la Alghero siamo slati ammassati con gli altri 2 ore prima (li sa'l'iderc Daniele Giuseppe Quinta va l le, direttore Asl Roma 4 e commissario Asl Roma 3 vanno chiuse, ma abbiamo difficolt  a reclutare altro personale disposto a recarsi in luoghi a rischio come le case di cura. I nostri operatori stanno facendo turni da 18 ore, il loro spirito di sacrificio   impagabile. Sono straordinari. Ma anche i cittadini sono motivati, vogliono essere responsabili: l'altra sera una signora voleva ringraziarci con una donazione, ma le ho precisato che siamo il servizio sanitario pubblico. Ha gestito anche i clu

ster nelle Rsa,   stato il momento peggiore della pandemia? Molte di quelle strutture sono solo assistenziali, non tutte erano preparate ad affrontare un nemico simile, ora perch  sono monitorate. Il momento peggiore perch    stato quando sono saltate le terapie intensive, non aveva mo letti, un disastro. Ora si ammalano i giovani, ma loro possono

recuperare. Questo è il momento di tenere duro, essere responsabili, per non tornare indietro a quando tutto è andato in tilt. a ãàðâĩñèãîiÀ RISERVATA LA SITUAZIONE NELLA REGIONE LAZIO casi totali 10.550 LAZIO casi nuovi 152* +1,44%** ø LAZIO morti totali 877 1 +0,11% * ITALIA casi totali 263.9U9 ITALIA casi nuovi 1A11 +0,53%** ITALIA morti totali 35.463 5* +0,01%** ø *ierj rispetto all'altro ieri Fonte. Protezione Civile -tit_org- Tamponi, il picco nel weekend Quintavalle: Laboratori al collasso Tamponi? Il picco nel week end

"Camici, mascherine e guanti: garantiamo la copertura del fabbisogno"

[Redazione]

L'ente Estar replica a una nota del sindacato Fp-Cgil sulla disponibilità dei dispositivi di protezione individuale "Camici, mascherine e guanti: garantiamo la copertura del fabbisogno FIRENZE La direzione dell'Estar (Ente di supporto tecnico amministrativo regionale) replica a una nota diffusa dal sindacato Fp-Cgii sulla disponibilità di Dpi (Dispositivi di protezione individuale) nella Asl Toscana centro e sottolinea che al momento la scorta di guanti, in particolare, è di circa 6 milioni di pezzi e che ulteriori consegne sono previste nelle prossime settimane. "Quanto ad alcuni disagi segnalati - spiega la nota - potrebbero essere riconducibili al contingentamento delle consegne cui si è provveduto per una distribuzione equilibrata dei materiali tra le Aziende, Per ciò che riguarda camici e mascherine, grazie alle numerose iniziative assunte negli ultimi mesi, al momento la disponibilità di questi beni in generale è sostanzialmente adeguata rispetto alle necessità: sono attualmente disponibili nei magazzini di Estar circa 250 mila camici e 400 mila mascherine chirurgiche. Per garantire la copertura del fabbisogno complessivo del Sistema sanitario regionale sono stati comunque già interessati la Protezione civile e il commissario per la gestione dell'emergenza. Entro la prima settimana di settembre saranno assunte ulteriori iniziative per il consolidamento delle forniture: nuova gara per camici e tute visitatore ed altri prodotti simili e per l'attivazione di ulteriori soluzioni presenti sul mercato". L'Estar è impegnato fin dall'inizio dell'emergenza Covid 19 "in un'attività di ricerca di fornitori in grado di soddisfare la pressante domanda di dispositivi di protezione sanitari. Solo per le forniture di guanti negli ultimi quattro mesi Estar ha svolto due indagini di mercato - circa 50 operatori contattati -, negoziazioni dirette e due gare con il coinvolgimento complessivo di oltre 200 operatori, Una terza procedura sarà pubblicata a breve per nove tipologie di guanti". Alcuni disagi già segnalati Sarebbero riconducibili al sistema delle consegne Mascherine chirurgiche Magazzini di Estar ne custodiscono al momento 11 milioni e 400 mila, mentre ci sono 6 milioni di guanti e 250 mila camici -tit_org- Camici, mascherine e guanti: garantiamo la copertura del fabbisogno

Secondo i volontari Giulivi dovrebbe mostrare anche le immagini dello stabile in cui ha fatto scaricare i materiali del Carnevale e del Presepe vivente

La Prociv: "Il sindaco pubblica solo le foto che gli fanno comodo"

[F.e.]

Secondo i volontari Giulivi dovrebbe mostrare anche le immagini dello stabile in cui ha fatto scaricare i materiali del Carnevale e del Presepe vive La Prociv: "Il sindaco pubblica solo le foto che gli fanno comodo". TARQUINIA Non tende minimamente a smorzarsi la querelle tra il sindaco Alessandro Giulivi e la Protezione civile comunale. Dopo il sopralluogo del sindaco con la stampa nei locali della Prociv, i volontari passano al contrattacco fornendo la loro versione dei fatti e chiedendo come mai alla stampa non sono stati fatti vedere anche gli altri locali ed in particolare quello in cui sono riposti gli allestimenti del Carnevale e del Presepe vivente. "La cittadinanza deve sapere la verità - esordiscono in una nota -. Il sindaco con le sue dichiarazioni ci ha fatto apparire come non siamo; noi queste esternazioni le rispediamo al mittente. Si è dimenticato però di dire che nel suo mandato precedente fu proprio lui a far sgombrare l'edificio (ex pomodorificio) dagli extracomunitari che ci bivaccavano, lasciando la struttura nelle condizioni evidenziate con le foto fatte pubblicare". E ancora: "L'amministrazione comunale ha fatto mettere nel capannone adiacente al nostro, i materiali che servono per fare il Presepe vivente, i cassonetti, i carri del Carnevale ma si è dimenticata di pubblicare le foto delle condizioni in cui versa lo stabile - proseguono -. La Prociv comunale ha usufruito solo del piano terra dell'edificio, che con impegno ha attrezzato e mantenuto decoroso". Infine: "Da quando Giulivi si è insediato non hai mai voluto un confronto. Non avendo avuto le risposte che il sindaco pretendeva, ovvero le dimissioni, oggi ci attacca con commenti e foto che stravolgono la nostra identità. Noi gli abbiamo detto che siamo e lo saremo sempre rispettosi delle regole e delle disposizioni del Dipartimento regionale di Protezione civile. Se le altre associazioni di Prociv fanno tuno, come dice il sindaco, se ne assumeranno la responsabilità". F.E. "Da quando si è insediato non ha mai voluto il confronto ma solo le nostre dimissioni" Il sindaco Giulivi IIClrElmbyXIIS BsSs; -tit_org- La Prociv: Il sindaco pubblica solo le foto che gli fanno comodo

Mountain bike e trekking Comune e Protezione civile: l'unione fa bello l'ambiente

Convenzione per la pulizia, la manutenzione e il monitoraggio dei percorsi cicloturistici ed escursionistici del territorio

[A. S.]

Mountain bike e trekking Comune e Protezione civile: l'unione fa bello l'ambiente Convenzione per la pulizia, la manutenzione e il monitoraggio dei percorsi cicloturistici ed escursionistici del territorio Sono stati affidati dal Comune alla Protezione civile Favalesi di Salso, tramite convenzione, la pulizia, la manutenzione e il monitoraggio dei percorsi cicloturistici ed escursionistici del territorio, in particolare quelli per mountain bike e per il trekking. Il Comune ha effettuato una mappatura dei percorsi e ha realizzato il relativo materiale informativo promozionale, sia in formato cartaceo che digitale, per garantirne la massima divulgazione e fruizione; in particolare è stato realizzato il sito web: itinerari.visitsalsomaggiore.it, nel quale sono descritti e mappati 9 percorsi per mountainbike. Al fine di garantire l'effettiva fruizione di questi itinerari, si rende necessario, come è stato specificato nella delibera di giunta, attivare specifiche attività manutentive e di controllo attraverso interventi e verifiche periodiche sullo stato della segnaletica e della percorribilità dei percorsi, che l'amministrazione non riesce a garantire con il proprio personale. La Favalesi si è resa disponibile a collaborare con l'amministrazione comunale nelle iniziative di manutenzione, a fronte di un rimborso spese. Come ha spiegato il vicepresidente della Proci Favalesi Devid Cattani abbiamo già iniziato gli interventi manutentivi partendo dalla zona della Pomacchia, proseguendo nella zona di Tabiano e in quella di Scipione cimitero. E continueremo poi sugli altri percorsi. In base alla convenzione sottoscritta le attività, in coordinamento con l'Ufficio competente, riguardano la collaborazione con gli uffici per la manutenzione della segnaletica e della percorribilità dei singoli percorsi e l'esecuzione degli interventi manutentivi, atti a ripristinare sia la percorribilità dei percorsi esistenti nella parti ostruite dalla vegetazione, a seguito delle comunicazioni ricevute dal servizio Viabilità del Comune. Verranno comunicate tempestivamente sia le eventuali operazioni richieste per le quali non è stato possibile intervenire, sia il ripristino della segnaletica esistente rovinata utilizzando il materiale fornito dall'amministrazione comunale. A.S. - RIPRODOTTO E RISERVATO -tit_org- Mountain bike e trekking Comune e Protezione civile: l'unione fa bello l'ambiente

Rocca Massima**Padre e figlio dispersi sui monti per otto ore = Padre e figlio dispersi sui monti, ore di paura***Le ricerche La moglie da Salerno chiede aiuto al 112, trovati dopo oltre 8 ore in piena notte sul monte Lupone**[Giuseppe Bianchi]*

Rocca Massima Padre e figlio dispersi sui monti per otto ore Pagina 20 Padre e figlio dispersi sui monti, ore di paura Le ricerche La moglie da Salerno chiede aiuto al 112, trovati dopo oltre 8 ore in piena notte sul monte Lupone

ROCCA MASSIMA-CORI GIUSEPPE BIANCHI Si erano inoltrati sul monte Lupone per una bella passeggiata al fresco. Doveva essere un bel pomeriggio al fresco per un uomo di 50 anni e il figlio di appena 5. Lui originario di Genzano, quei posti li conosceva, ma si sa, può capitare sempre di perdere l'orientamento. Ed è ciò che è successo. Nel pomeriggio di mercoledì, una telefonata al centralino del 112 di Salerno da parte di una donna riferiva della perdita, di contatti con padre e figlio nel primo pomeriggio. E' stata subito allertata la Compagnia Carabinieri di Collevero competente per territorio ed avviato il protocollo del Piano provinciale per le ricerche delle persone scomparse. Si sono mobilitati carabinieri, vigili del fuoco e volontari di protezione civile. Si sono battuti i sentieri e i boschi, ma dei due dispersi in serata ancora nessuna traccia. Si è quindi deciso di coinvolgere anche il comando Stazione di Cori dall'altro versante del monte. E' da qui che uno dei militari in forza alla Stazione, insieme ad un volontario (un infermiere) che conoscono molto bene quel monte, sono partiti. Anche loro, con il buio che stava sopraggiungendo, hanno battuto le aree in cui ritenevano di poter trovare i due dispersi. Con la fine del giorno e l'abbassamento delle temperature diveniva sempre più impellente trovarli. L'apprensione montava soprattutto per la presenza del bambino. Il ritrovamento è avvenuto poco prima della mezzanotte sul versante verso Rocca Massima. Il carabiniere e il volontario hanno raggiunto il punto da cui, ore prima, il 50enne aveva provato a contattare il 112 fornendo con grandi difficoltà di collegamento qualche elemento in merito alla loro posizione (nell'area della Fossitella), ma poi i loro tentativi erano venuti meno e di padre e figlio non si erano più avute notizie. Entrambi in buone condizioni di salute, sono stati portati presso il comando dei Carabinieri Cori e da qui poi riportati dai parenti in provincia di Roma. Il fiuto di un carabiniere e di un volontario li hanno guidati verso dispersi -tit_org-

Padre e figlio dispersi sui monti per otto ore
Padre e figlio dispersi sui monti, ore di paura

Fiamme nella notte, cancellato Monte Nero

[Redazione]

Fiamme nella notte, cancellato Monte Nero. A fuoco migliaia di mq di verde, [l'intervento dei Vigili del Fuoco volontari SEZZE]. Bruciano ancora le colline dei Monti Lepini, in uno degli anni più complicati nella lotta contro gli incendi boschivi. L'ultimo in ordine di tempo ha interessato l'area di Monte Nero e la vicina sughereta di via Foresta, nel territorio di Sezze. Intorno alla mezzanotte tra mercoledì e giovedì le prime avvisaglie, proprio a poche decine di metri dalla vetta di Monte Nero. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco, con il Doss subito attivato e dei volontari della Protezione Civile, i gruppi Sezze-Latina coadiuvati dai colleghi di Roccamare "Lupi Lepini". Da Monte Nero la situazione è peggiorata subito molto grave. Sono scattati immediati gli interventi che hanno tentato di arginare le fiamme dal basso, non potendo usufruire di mezzi aerei ed avendo a che fare con un terreno particolarmente scosceso. Le fiamme, spinte anche dal vento, hanno camminato tutta la notte, con il fuoco che si è immesso in un canale e per poi riprendere corpo nella mattinata di ieri raggiungendo poi in parte anche la sughereta di via Foresta, nel tratto che affaccia su via della Pace. A quel punto si è potuto utilizzare l'intervento aereo con due elicotteri in azione per diverse ore nel tentativo, alla fine portato a compimento, di arginare la furia delle fiamme. Da un primo bilancio, la parte est di Monte Nero è andata completamente in cenere. S.D.G. Un'immagine delle operazioni di spegnimento -tit_org-

Pulcherini di nuovo tra le fiamme

[Redazione]

Cronaca Il rogo si è sviluppato nella giornata di ieri nella zona dei Bracchi e San Miaño IL FATTO Pulcherini tra le fiamme. Dopo il disastroso incendio dell'altro giorno, il fuoco è tornato ad attaccare uliveti e vegetazione, lambendo anche due abitazioni. Il rogo si è sviluppato nella zona dei Bracchi e San Mia o e il vento che spirava ha ancora aumentato di più l'avanzata del fronte del fuoco. Alcuni abitanti della zona si sono armati di attrezzi e hanno cominciato a contrastare il fuoco e pochi minuti dopo sono giunte le squadre di volontari della Protezione Civile di Minturno. Purtroppo altri uliveti sono stati distrutti dal fuoco, che si è avvicinato pericolosamente a due case private. Una situata in contrada Bracchi è stata fatta evacuare per motivi precauzionali. Gli abitanti sono stati fatti uscire dall'alloggio, mentre i volontari hanno impedito che il rogo interessasse la struttura. Solo dopo qualche ora gli abitanti hanno potuto far rientro nel proprio domicilio, comunque interessato dal denso fumo provocato dall'incendio. Stessa situazione a San Miaño, dove c'è stato il rischio di incendio di una casa disabitata, ma anche qui si è evitato il peggio. Due situazioni critiche, che dimostrano la forza del vasto rogo, che comunque ha divorato diversi ettari di vegetazione. Nel pomeriggio è giunta anche la squadra dei Vigili del Fuoco di Castelforte, impegnata in altri interventi e così dopo diverse ore la situazione è tornata alla normalità. Purtroppo, come è accaduto l'altro giorno nell'incendio che ha interessato la loca lità Reali di Pulcherini, si dovrebbe trattare del consueto rogo doloso, appiccato da vandali che non hanno cura e rispetto della natura. Si potrebbe trattare dellastessa mano, maquel che sconcerta è che ogni stagione estiva nella frazione collinare di Minturno si registrano incendi di questo tipo. E quel che è più grave è che spesso vengono presi di mira gli uliveti, che sono una risorsa importante per la comunità locale. Danni incalcolabili che vanno a creare ulteriori problemi per i produttori, già alle prese con la crisi emergenziale dovuta al covid-19. G.C. Il fuoco è tornato ad attaccare uliveti e vegetazione. lambendo anche due abitazioni A destra l'incendio di ieri -tit_org-

Due grossi incendi boschivi domati

[Redazione]

Marsica Diversi incendi in Marsicache hanno tenuto i vigili del fuoco di Avezzano impegnati su più fronti in operazioni di spegnimento. Un grosso incendio è infatti divampato nel primo pomeriggio alle pendici del Monte Salviano, versante occidentale. Le fiamme, alimentate dal vento, si sono immediatamente propagate lungo le vicine sterpaglie. Le fiamme, ali meniate dalle forti raffiche di vento hanno generato un'alta e densa colonna di fumo nero, visibile a diversi chilometri di distanza. Un altro incendio di vaste dimensioni ha interessato il territorio di Collarmele. Per lo spegnimento sono stati impegnati per alcune ore i Vigili del Fuoco e una squadra della Protezione Civile di Tagliacozzo. Il vento ha reso difficile il lavoro di spegnimento ma alla fine il rogo è stato domato. Un altro incendio si è sviluppato a Magliano dei Marsi dove le fiamme si sono propagate in un bosco che si trova a pochi chilometri dal paese -tit_org-

Incendio a Mottagrossa ritardi per alcuni treni

[Giuseppe Ritucci]

>Le fiamme spente dopo quasi un'ora con l'aiuto di un elicottero VASTO È stato un pomeriggio complicato quello di ieri per chi ha viaggiato in treno lungo la dorsale adriatica. Un incendio, divampato a ridosso della rete ferroviaria, non lontano dalla stazione del Porto, ha reso necessario il blocco della circolazione dei treni provocando pesanti ritardi. Scene simili a quelle già viste lo scorso 4 agosto quando fiamme, divampate in contrada Selvotta, nei pressi dello scalo ferroviario di Vasto-San Salvo, avevano tenuto impegnati per ore decine di uomini. Ieri l'allarme è scattato attorno alle 16 con la segnalazione delle fiamme nella zona di Mottagrossa, nell'area della Riserva di Punta Aderci, in un tratto di vegetazione che costeggia la ferrovia e la pista ciclopedonale della Via Verde. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di via Madonna dell'Asilo e la squadra boschiva avviando le operazioni di spegnimento anche con l'impiego di un elicottero. In loro supporto, su richiesta della sala operativa regionale, sono intervenute le squadre di protezione civile di Vasto, Casalbordino e San Salvo. Le fiamme, propagatesi attraverso la vegetazione e spinte dal vento, hanno raggiunto la ferrovia, rendendo necessario sospendere la circolazione per motivi di sicurezza. Il traffico ferroviario è stato ripristinato prima in direzione Pescara, poi anche verso sud. Otto i treni direttamente coinvolti dal blocco e che hanno accumulato ritardi fino a 70 minuti. Le squadre antincendio hanno lavorato circa un'ora per domare il rogo. Sono intervenuti anche i carabinieri forestali per avviare le indagini alla ricerca di eventuali elementi utili a determinare la natura dell'incendio. Giuseppe Ritucci t. RIPROOUZKME È ISATA A San Chietino IMKHndelnil mo nlaal]annaren>slone m. iS - -tit_org-

Roghi dolosi nella zona di Priverno

[Redazione]

Monti Lepini La mano dei pi romani continua a colpire i Lepini. Dall'altro ieri, dopo Maenza e Prossedi, anche Priverno, ha dovuto contare i danni di un incendio, sempre lungo l'ex Statale 156 dei Monti Lepini, in prossimità dellachiesa dedicata alla "Madonna di Mezzagosto". Nelle vicinanze dellachiesa è stato mandato a fuoco un intero vasto appczzamento di terreno. A dare linfa al fuoco, oltreal vento di scirocco, è stato un ampio canneto, rovi e sterpaglie. Sul posto i vigili del fuoco e la Protezione civile per evitare che le fiamme arrivassero alle abitazioni. - tit_org-

Padre e figlio salvati nella notte sui Lepini

[C Pao]

ROCCA MASSIMA Salvi padre e figlio dispersi sui monti Lepini. Si è conclusa con un lieto fine la disavventura accorsa ad un Liomo di 50 anni e al figlio di appena 5, che nel desiderio di trascorrere una giornata insieme in montagna si sono persi nei boschi. Nella notte di ieri sono stati tratti in salvo dopo un primo intervento degli uomini della Compagnia dei carabinieri di Colleferrochesin dal pomeriggio ha dato avvio al "piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse". I militari hanno avviato il protocollo dopo una telefonata della madre del bambino, domiciliata nel comune di Salemo, preoccupata per aver perso i contatti con il marito. Padre e figlio, effettivamente, si erano addentrati tra i monti Lepini ed in particolare sul monte Lupone, tra i Comuni romani di Montelanico e Segni dove è stata parcheggiata l'auto. L'attività di ricerca, diretta dalla prefettura di Roma, ha coinvolto uno spiegamento di forze: vigili del fuoco, carabinieri, polizia e protezione civile che hanno lavorato senza sosta fino al ritrovamento dei due dispersi. Il trascorrere del tempo, l'arrivo della sera, le basse temperature, il forte vento, ma soprattutto l'improvvisa perdita dei contatti telefonici con l'uomo, iniziavano a far temere il peggio. La ricerca ha coinvolto anche i carabinieri di Cori e in particolare un sottufficiale e un volontario del posto, ottimi conoscitori degli impervi sentieri dei monti Lepini. Sono stati loro, nella notte a ritrovare e a portare in salvo i due dispersi, infreddoliti e terrorizzati, tra i fitti boschi del comune di Rocca Massima, in località Fossitella. La montagna è tanto bella quanto pericolosa, come il mare - commentano il sindaco e il suo vice, rispettivamente Mario Lucarelli e Angelo Tornei - l'appello è quello di non mettersi in cammino nei sentieri se non si conoscono le zone da esplorare, dove è facile perdersi, senza una guida o una mappa. Il Comune è a disposizione per tutte le informazioni. [N.Đ.Đ. - ss -tit_org-](#)

Tivoli, il fuoco "sfregia" il paesaggio della città = Tivoli, paesaggio sfregiato dal fuoco

[Fulvio Ventura]

L'incendio Monte Ripoli devastato Tivoli, il fuoco "sfregia il paesaggio della città Ieri Tivoli si è svegliata "stravolta", con il paesaggio quasi irriconoscibile. Un gigantesco incendio da mercoledì a ieri mattina ha devastato lo scenario che la città offre verso la pianura romana. Un rogo su Monte Ripoli, che ora appare tutto incenerito, ha inghiottito ettari di vegetazione e ulivi secolari, bruciando anche un'autobotte dei vigili del fuoco. Il pompiere che era al volante è rimasto ustionato. Fortunatamente non si segnalano altri feriti né danni ad abitazioni, neanche a un agriturismo lambito dalle fiamme. L'incendio è iniziato verso le 12 di mercoledì sopra via di Pomata, lungo la provinciale tra Tivoli e San Gregorio da Sasso la. Ventura all'interno Tivoli, paesaggio sfregiato dal fuoco Un furioso incendio divora la collina accanto alla cittadina: il fuoco partito dalla località Pomata domato solo ieri distrutte decine di ulivi, cambia lo sky-line in arrivo da Roma ustioni di secondo grado per il pompiere di un'autobus IL ROGO Ieri mattina Tivoli si è svegliata "stravolta", con il paesaggio quasi irriconoscibile. Un gigantesco incendio ha devastato lo scenario che la città offre verso la pianura romana. Un rogo su Monte Ripoli, che ora appare tutto incenerito, ha inghiottito ettari di vegetazione e ulivi secolari, bruciando addirittura un'autobotte dei vigili del fuoco. Il pompiere che era al volante è rimasto ustionato. Fortunatamente non si segnalano altri feriti né danni ad abitazioni, neanche a un agriturismo lambito dalle fiamme. L'incendio è iniziato verso le 12 di mercoledì sopra via di Pomata, lungo la provinciale tra Tivoli e San Gregorio da Sassola. Poi, spinto dal vento, è salito velocemente fino alla sommità del monte, continuando ad ardere ed a distruggere per tutto il pomeriggio. Decine di vigili del fuoco, arrivati da Villa Adriana e da altri di staccamenti della zona, e volontari di protezione civile di Tivoli, Guidonia Montecelio e vari comuni del circondario hanno lavorato per ore. In loro supporto sono intervenuti anche tre elicotteri e, soprattutto, due canadair, gli aerei antincendio. Le fiamme, fino alla tarda serata di mercoledì hanno continuato a bruciare gli uliveti, difficili da spegnere. L'alta colonna di fumo si è levata, visibile a chilometri di distanza. Addirittura da alcuni paesi della Valle dell'Aniene, dall'altra parte del monte, sono arrivate segnalazioni dell'incendio. Per tutto il pomeriggio, poi, per Tivoli è stato un via vai di sirene, con i mezzi di vigili del fuoco e volontari che ricaricano in continuazione le botti di camion e pick-up. Anche i velivoli hanno volato senza sosta per rifornirsi d'acqua. Gli elicotteri fino al vicino bacino San Giovanni, il lago artificiale lungo via Roma, e canadair a Castel Gandolfo. Nonostante la prima segnalazione de 11'incendio sia arrivata quasi subito, e le prime squadre siano arrivate nel giro di pochi minuti, la situazione è diventata presto difficilissima da gestire. Nella zona ci sono forti correnti d'aria ascensionali, quelle solitamente utilizzate dagli appassionati di parapendio che decollano proprio dalla sommità di Monte Ripoli. Il fuoco è salito verso la sommità della collina arrivando in punti quasi impossibile da raggiungere. I mezzi, purtroppo, si sono dovuti fermare lungo la provinciale, rimasta chiusa per tutta la durata dell'incendio. Le fiamme sono anche scese verso via di Pomata, interessando degli uliveti e bruciando delle piante secolari. Fulvio Ventura RIPRODUZIONE RISERVATA ALMENO DIECI ETTARI ANDATI IN FIAMME INTERVENUTE DIVERSE SQUADRE DALLA CAPITALE E UN CANADAIR -tit_org- Tivoli, il fuoco sfregia" il paesaggio della città Tivoli, paesaggio sfregiato dal fuoco

Ieri 152 casi di Coronavirus nel Lazio

Il vaccino anti-influenzale arriva prima: disponibile 7 giorni su 7 dal 15 settembre = Test rapidi nei drive in Vaccino anti-influenzale al via già da settembre

> Nei centri delle Asl i tamponi daranno i risultati in 30 minuti Studi medici aperti anche di domenica. Ieri nel Lazio 152 casi

[L. Decic]

Ieri 152 casi di Coronavirus nel Lazio Il vaccino anti-influenzale arriva prima: disponibile 7 giorni su 7 dal 15 settembre La Regione accelera sul vaccino anti-influenzale: si partirà da metà settembre. I medici di base: Studi aperti anche il sabato e la domenica. Ieri altri 152 contagi Covid nel Lazio. Ai drive-in arrivano i tamponi rapidi. apag.32 Test rapidi nei drive in Vaccino anti-influenzale al via già da settembre Nei centri delle Asl i tamponi daranno i risultati in 30 minuti Studi medici aperti anche di domenica. Ieri nel Lazio 152 casi IL PIANO Gli esperti delle Asl hanno lanciato l'allarme sabato scorso, dopo una settimana di controlli ai drive-in sui viaggiatori di ritorno da Grecia, Spagna, Malta e Croazia: i tamponi da elaborare sono sempre di più, svariate migliaia ogni settimana, per avere il referto possono passare 3-4 giorni e non tutti aspettano. Più d'uno è stato scoperto mentre violava la quarantena in attesa del risultato. Ed era positivo. Mossa estremamente pericolosa, oltre che penalmente rilevante. Ecco perché ora la Regione ha deciso di dotare tutte le Asl dei nuovi tamponi rapidi, quelli che forniscono i risultati in 30 minuti, già sperimentati nelle postazioni Covid di Fiumicino e Ciampino e nel porto di Civitavecchia, dove attraccano i traghetti dalla Sardegna. I nuovi test rapidi saranno distribuiti in giornata ai drive-in, spiega Pier Luigi Bartoletti, il responsabile dell'Uscar, l'unità speciale della Regione che si occupa dei controlli anti-Covid. È il tentativo di velocizzare le operazioni, date le lunghe code che si snodano fuori dalle piazzole sanitarie per centinaia di metri, e soprattutto di accorciare la trafila del responso. Anziché aspettare 48 ore e più, adesso il risultato dell'esame arriva subito. Il rischio che un positivo vada in giro inconsapevolmente a questo punto è estremamente ridotto, continua il numero uno dell'Uscar. I tamponi rapidi, sottolinea, saranno spediti oggi alle Asl Roma 1, 2 e 3. C'è il rischio che le scorte finiscano rapidamente, per questo la Pisana sta predisponendo un bando per ordinarne un milione di pezzi, serviranno anche per le prossime settimane, dobbiamo attrezzarci, dicono i medici dell'unità spedite. La situazione nel Lazio rimane delicata: ieri altri 152 casi, di cui 102 a Roma. Un decesso. Due terzi dei contagi riguardano persone al rientro dalle vacanze, il 46% dalla Sardegna. L'INFLUENZA DI STAGIONE Anche sul vaccino anti-influenzaie ci sarà un'accelerata. Si partirà da metà settembre, anziché da fine ottobre, come avvenuto negli anni passati. Il motivo è facile da intuire: se ci sarà una seconda ondata di contagi Covid, sarà fondamentale contenere quelli dell'influenza stagionale, perché i sintomi sono simili. Ospedali e medici di base rischierebbero di essere sottoposti a uno stress mai visto prima. Molti studi saranno aperti anche il sabato e la domenica, proprio per permettere a tutti di ottenere rapidamente la dose del vaccino comune, spiegano dalla Federazione italiana Medici di Medicina Generale. Partiremo da metà settembre, aspettiamo solo il via libera dell'Ema, l'agenzia europea. La Regione ha reso il vaccino obbligatorio per cittadini con più di 65 anni e per tutto il personale sanitario. Una decisione avallata dal Oââ: il 10 agosto è stata respinta la richiesta di sospensione cautelare avanzata da un medico. L. De Cic. È RIPRODUZIONE RISERVATA IN ANTICIPO LE DOSI PER IL VIRUS COMUNE: SARANNO OBBLIGATORIE PER GLI OVER 65 E PER IL PERSONALE SANITARIO La Protezione Civile in un drive in sanitario di Roma Il bilancio nel Lazio Casi di contagio D! "otali In terapia 10.550 intensiva Guanti 7.118 Ricoverati Deceduti con sintomi 877 2BB Itrend dei contagi nella regione (Positivi attuali) 2.500 2.000 1.500 1.218 1. 284 2. 1.000 Roms Fresinone 764 2.S55 -tit_org- Il vaccino anti-influenzale arriva prima: disponibile 7 giorni su 7 dal 15 settembre Test rapidi nei drive in Vaccino anti-influenzale al via già da settembre

Toscana coronavirus, 99 nuovi casi nelle ultime 24 ore - la Repubblica

Trentasei dei positivi sono persone di ritorno dalle vacanze, sia all'estero che in Italia

[Redazione]

In Toscana sono 11.513 i casi di positività al Coronavirus, 99 in più rispetto a ieri (13 identificati in corso di tracciamento e 86 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,9% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 99 casi odierni è di 38 anni circa (il 33% ha meno di 26 anni, il 24% tra 26 e 40 anni, il 34% tra 41 e 65 anni, il 9% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 76% è risultato asintomatico, il 15% paucisintomatico. Delle 99 positività odierne, 25 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, di cui 11 per motivi di vacanza (6 Spagna, 4 Croazia, 1 Grecia). 10 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (6 Sardegna, 4 altro). 1 caso riferibile a cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 46% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 9.100 (79% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 515.879, 6.154 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.273, +6,9% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.596 i casi complessivi ad oggi a Firenze (22 in più rispetto a ieri), 608 a Prato (4 in più), 806 a Pistoia (4 in più), 1.178 a Massa (17 in più), 1.504 a Lucca (6 in più), 1.031 a Pisa (11 in più), 545 a Livorno (10 in più), 779 ad Arezzo (5 in più), 494 a Siena (8 in più), 461 a Grosseto (11 in più). Sono 511 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (1 in più). Sono 30 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 44 nella Nord Ovest, 24 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 309 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 435 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 604 casi x100.000 abitanti, Lucca con 388, Firenze con 356, la più bassa Livorno con 163. Complessivamente, 1.225 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (83 in più rispetto a ieri, più 7,3%). Sono 3.144 (553 in più rispetto a ieri, più 21,3%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.421, Nord Ovest 1.236, Sud Est 487). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 48 (1 in meno rispetto a ieri, meno 2%), 5 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 16,7%). Le persone complessivamente guarite sono 9.100 (17 in più rispetto a ieri, più 0,2%): 129 persone clinicamente guarite (1 in meno rispetto a ieri, meno 0,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.971 (18 in più rispetto a ieri, più 0,2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano, quindi, 1.140 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 174 a Massa Carrara, 146 a Lucca, 91 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,6 x100.0

00 residenti contro il 58,7 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (89,3 x100.000), Firenze (41,2 x100.000) e Lucca (37,6 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000).

Torna l'allarme, paziente in rianimazione - Cronaca

[Redazione]

E il primo ricovero per Covid nel reparto di terapia intensiva di Rimini, dopo mesi e mesi senza nuovi pazienti contagiati dal virus. casi. "Non capitava da fine aprile, di avere nuovi ricoverati", ammette lo stesso primario, Giuseppe Nardi. In Italia purtroppo stanno aumentando i pazienti in terapia intensiva. Il caso del paziente arrivato nel reparto di rianimazione di Rimini però, va detto, non è completamente nuovo. Si tratta infatti di un uomo di una sessantinaanni che era già ricoverato da tempo per Covid all Infermi, nel reparto infettivi. Poi le sue condizioni si sono aggravate, e visti i problemi respiratori e le altre patologie di cui soffre è stato trasferito in terapia intensiva. Non è unico attualmente in rianimazione. è in reparto anche un altro paziente, che si trova lì dalla fine di marzo a causa del Covid. "Ma il virus spiega Nardi non c'ha più, si è negativizzato. Purtroppo il Covid gli ha causato gravi conseguenze e complicazioni, lo stiamo curando per queste". Il primario di rianimazione è preoccupato, come lo sono tutti i suoi colleghi, del rialzo dei contagi, soprattutto per i mesi a venire. A settembre, con la riapertura della scuola, si teme un aumento della diffusione del virus. Attualmente i ricoverati però nell ospedale di Rimini sono soltanto 6 i ricoverati per Covid, mentre complessivamente i malati attivi nella nostra provincia sono alcune decine. "Se arriverà una nuova ondata di contagi, come quella che si è verificata in primavera continua Nardi la affronteremo con consapevolezza e risorse diverse. Il nuovo reparto di terapia intensiva ricavato al Dea e tutte le strumentazioni e le macchine di cui si è dotato ospedale di Rimini, nel corso dei mesi, ci permetteranno di lottare contro il virus con più efficacia". Inaugurato a giugno dal ministro agli Affari regionali Francesco Boccia, dal capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli e dal governatore dell Emilia Romagna Stefano Bonaccini, il reparto è una struttura all avanguardia, in grado di ospitare fino a 34 pazienti (18 in terapia intensiva, più altri 16 in terapia sub-intensiva). Grazie alla struttura salgono a oltre 110 i posti di terapia intensiva in Romagna, contro i 70 che erano disponibili prima dell epidemia. A fianco del nuovo reparto di terapia intensiva è stata collocata anche la nuova sede della chirurgia, diventata operativa da alcuni giorni. Manuel Spadazzi Riproduzione riservata

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 27 agosto: 20 nuovi positivi, un nuovo ricovero e 10 guariti

[Redazione]

Approfondimenti Ritorno a scuola in Umbria, dati confortanti e affluenza massiccia per lo screening su insegnanti e personale 27 agosto 2020 Scuola e Covid | Dal Pieralli al Galilei fino allo Jacopone di Todi: servono 35 aule da affittare. Il bando della Provincia 27 agosto 2020 Venti nuovi positivi al coronavirus. Secondo il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile del 27 agosto sono 227 gli attualmente positivi al Covid-19. Eseguiti 1.466 tamponi. Nelle ultime 24 ore si registrano anche diecinuevi positivi e un nuovo ricovero in ospedale. Al 27 agosto sono 13 le persone ricoverate negli ospedali dell'Umbria, di cui una in terapia intensiva. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 1.719 i casi di positività al coronavirus, 1.412 i guariti, 80 i decessi e 147.895 i tamponi eseguiti.

Coronavirus in Umbria, la mappa al 27 agosto: tutti i dati comune per comune

[Redazione]

1 / 8 continua a leggere l'articolo? Venti nuovi positivi al coronavirus. Secondo il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile del 27 agosto sono 227 gli attualmente positivi al Covid-19. Eseguiti 1.466 tamponi. Nelle ultime 24 ore si registrano anche diecinuovi positivi e un nuovo ricovero in ospedale. Al 27 agosto sono 13 le persone ricoverate negli ospedali dell'Umbria, di cui una in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 1.719 i casi di positività al coronavirus, 1.412 i guariti, 80 i decessi e 147.895 i tamponi eseguiti. CASI DI POSITIVITÀ TOTALI ATTUALMENTE POSITIVI GUARITI DECESSI ISOLAMENTI CONTUMACIALI RICOVERATI COVID HOSPITAL, TERAPIA INTENSIVA

All tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot

Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Continua a leggere >>> 1 / 8 continua a leggere l'articolo?

Coronavirus in Toscana: 99 nuovi casi, nessun decesso, 17 guarigioni

[Redazione]

/* custom css */.tdi_56_ff7.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56_ff7.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56_ff7.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56_ff7.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_56_ff7.td-a-rec-img { text-align: center; } }

In Toscana sono 11.513 i casi di positività al Coronavirus, 99 in più rispetto a ieri (13 identificati in corso di tracciamento e 86 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,9% in più rispetto al totale del giorno precedente.età media dei 99 casi odierni è di 38 anni circa (il 33% ha meno di 26 anni, il 24% tra 26 e 40 anni, il 34% tra 41 e 65 anni, il 9% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 76% è risultato asintomatico, il 15% pauci-sintomatico. Delle 99 positività odierne, 25 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, di cui 11 per motivi di vacanza (6 Spagna, 4 Croazia, 1 Grecia). 10 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (6 Sardegna, 4 altro). 1 caso riferibile a cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 46% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 9.100 (79% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 515.879, 6.154 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.273, +6,9% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione.

/* custom css */.tdi_55_455.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55_455.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55_455.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55_455.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_55_455.td-a-rec-img { text-align: center; } }

Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.596 i casi complessivi ad oggi a Firenze (22 in più rispetto a ieri), 608 a Prato (4 in più), 806 a Pistoia (4 in più), 1.178 a Massa (17 in più), 1.504 a Lucca (6 in più), 1.031 a Pisa (11 in più), 545 a Livorno (10 in più), 779 ad Arezzo (5 in più), 494 a Siena (8 in più), 461 a Grosseto (11 in più). Sono 511 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (1 in più). Sono 30 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 44 nella Nord Ovest, 24 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 309 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 435 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 604 casi x100.000 abitanti, Lucca con 388, Firenze con 356, la più bassa Livorno con 163. Complessivamente, 1.225 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (83 in più rispetto a ieri, più 7,3%). Sono 3.144 (553 in più rispetto a ieri, più 21,3%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.421, Nord Ovest 1.236, Sud Est 487). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati a

i pazienti Covid oggi sono complessivamente 48 (1 in meno rispetto a ieri, meno 2%), 5 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 16,7%). Le persone complessivamente guarite sono 9.100 (17 in più rispetto a ieri, più 0,2%): 129 persone clinicamente guarite (1 in meno rispetto a ieri, meno 0,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.971 (18 in più rispetto a ieri, più 0,2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo.

/* custom css */.tdi_57_ffd.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_57_ffd.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_57_ffd.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_57_ffd.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_57_ffd.td-a-rec-img { text-align: center; } }

Cori, ritrovati nella notte padre e figlio dispersi nei boschi

[Redazione]

Sono stati ritrovati nel corso della notte padre e figlio di 5 anni che si erano persi nei boschi tra Segni e Cori, tra le province di Roma e Latina, in località Monte Lupone. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Secondo la ricostruzione, i due avevano deciso di fare una passeggiata, ma poicamminando nella vegetazione hanno perso l'orientamento e non sono riusciti a tornare. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, 112, protezione civile, unità cinofili e soccorso alpino. Dopo ore di ricerca è arrivato il lieto fine: padre e figlio sono stati trovati e recuperati.

Ponza, incendio al porto: le operazioni di soccorso della Guardia costiera

[Redazione]

Una colonna di fumo nero si è alzata ieri nel porto di Ponza per lo scoppio dell'incendio di un natante a motore di circa 6 metri. Sull'incidente avvenuto intorno alle 14 del 26 agosto arrivano i dettagli della Guardia costiera che ha attivato immediatamente la macchina dei soccorsi con l'impiego di quattro unità navali. Sul posto anche carabinieri, polizia locale, protezione civile e personale medico del 118. Negli istanti in cui l'incendio si è sviluppato molte persone sono intervenute per domare le fiamme con estintori e idranti, ma la presenza di vento da ponente non ha agevolato l'estinzione. La Guardia costiera ha quindi deciso di allontanare l'imbarcazione in fiamma portandola nella rada del porto. L'incendio è stato domato dopo circa 40 minuti ma il natante è affondato al di fuori del porto dell'isola, in un punto in cui il fondale è profondo circa 30 metri. A bordo c'erano due adulti e un minore che al momento dello scoppio del motore, mentre si effettuava il rifornimento, si sono gettati in mare e sono stati prontamente recuperati dagli operatori locali. Molta paura per i turisti, originari di Roma, ma fortunatamente nessuna grave conseguenza. Le cause dell'incidente sono ancora da accertare, ma la Guardia costiera assicura è stato evitato il rischio di inquinamento e soprattutto è stata scongiurata la possibilità che si sviluppasse un rogo di più vaste proporzioni nel porto dell'isola.

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Nel punto in cui l'imbarcazione è affondata continuerà il monitoraggio ambientale dei militari della Guardia costiera.

Guanti e mascherine per il personale sanitario, in arrivo nuovi ordini

Al momento ci sono circa 6 milioni di guanti, 250mila camici e 11.400.000 mascherine chirurgiche

[Redazione]

Estar è impegnata fin dall'inizio dell'emergenza Covid 19 in un'intensa attività di ricerca di fornitori in grado di soddisfare la pressante domanda di dispositivi di protezione sanitari. In questa azione sul mercato ha fatto e fa ricorso ad ogni possibile misura semplificata e ad ogni possibile deroga prevista sia dalle norme speciali varate nel corso dell'emergenza che da quelle introdotte col recente decreto semplificazioni, ponendo sempre attenzione alla qualità dei beni. Solo relativamente alle forniture di guanti negli ultimi quattro mesi Estar ha svolto due indagini di mercato circa 50 operatori contattati -, negoziazioni dirette e due gare con il coinvolgimento complessivo di oltre 200 operatori economici. Una terza procedura sarà pubblicata entro al fine di questa settimana per 9 tipologie di guanti. Tutto questo, naturalmente, dovendosi confrontare con realtà di mercato mondiale estremamente complessa. La direzione dell'Estar replica così ad una nota diffusa dal sindacato Fp-Cgil sulla disponibilità di Dpi nella Asl Toscana centro e sottolinea che al momento la scorta di guanti, in particolare, è di circa 6 milioni di pezzi e che ulteriori consegne sono previste nelle prossime settimane. Quanto ad alcuni disagi segnalati, potrebbero essere riconducibili al contingentamento delle consegne cui si è provveduto per una distribuzione equilibrata dei materiali tra le Aziende. Per ciò che riguarda camici e mascherine, grazie alle numerose iniziative assunte negli ultimi mesi, al momento la disponibilità di questi beni in generale è sostanzialmente adeguata rispetto alle necessità: sono attualmente disponibili nei magazzini di Estar circa 250mila camici e 11.400.000 mascherine chirurgiche. Per garantire la copertura del fabbisogno complessivo del Sistema sanitario regionale sono stati comunque già interessati la Protezione civile ed il commissario per la gestione dell'emergenza. Entro la prima settimana di settembre saranno assunte ulteriori iniziative per il consolidamento delle forniture: nuova gara per camici e tute visitatore ed altri prodotti simili e per attivazione di ulteriori soluzioni presenti sul mercato.

Nei magazzini Estar oltre 11 milioni di mascherine

[Redazione]

La direzione replica ad una nota diffusa dal sindacato Fp-Cgil sulla disponibilità di Dpi nella Asl Toscana centro e sottolinea che al momento la scorta di guanti, in particolare, è di circa 6 milioni di pezzi e che ulteriori consegne sono previste nelle prossime settimane. Estar è impegnata fin dall'inizio dell'emergenza Covid 19 in un'intensa attività di ricerca di fornitori in grado di soddisfare la pressante domanda di dispositivi di protezione sanitari. In questa azione sul mercato ha fatto e fa ricorso ad ogni possibile misura semplificata e ad ogni possibile deroga prevista sia dalle norme speciali varate nel corso dell'emergenza che da quelle introdotte col recente decreto semplificazioni, ponendo sempre attenzione alla qualità dei beni. Solo relativamente alle forniture di guanti negli ultimi quattro mesi Estar ha svolto due indagini di mercato - circa 50 operatori contattati -, negoziazioni dirette e due gare con il coinvolgimento complessivo di oltre 200 operatori economici. Una terza procedura sarà pubblicata entro al fine di questa settimana per 9 tipologie di guanti. Tutto questo, naturalmente, dovendosi confrontare con realtà di mercato mondiale estremamente complessa. La direzione dell'Estar replica così ad una nota diffusa dal sindacato Fp-Cgil sulla disponibilità di Dpi nella Asl Toscana centro e sottolinea che al momento la scorta di guanti, in particolare, è di circa 6 milioni di pezzi e che ulteriori consegne sono previste nelle prossime settimane. Quanto ad alcuni disagi segnalati, potrebbero essere riconducibili al contingentamento delle consegne cui si è provveduto per una distribuzione equilibrata dei materiali tra le Aziende. Per ciò che riguarda camici e mascherine, grazie alle numerose iniziative assunte negli ultimi mesi, al momento la disponibilità di questi beni in generale è sostanzialmente adeguata rispetto alle necessità: sono attualmente disponibili nei magazzini di Estar circa 250.000 camici e 11.400.000 mascherine chirurgiche. Per garantire la copertura del fabbisogno complessivo del Sistema sanitario regionale sono stati comunque già interessati la Protezione Civile ed il Commissario per la gestione dell'emergenza. Entro la prima settimana di settembre saranno assunte ulteriori iniziative per il consolidamento delle forniture: nuova gara per camici e tute visitatore ed altri prodotti simili e per l'attivazione di ulteriori soluzioni presenti sul mercato. Redazione Nove da Firenze

Covid-19: a regime decine di migliaia di tamponi a settimana nei porti e nelle stazioni

Attive le postazioni con personale specializzato. L'allarme di Fp Cgil Firenze: Mancano guanti e camici per gli operatori sanitari, a rischio il mantenimento dei servizi essenziali. Siamo pronti a forme di lotta e azioni legali

[Redazione]

Attive le postazioni con personale specializzato. L'allarme di Fp Cgil Firenze: Mancano guanti e camici per gli operatori sanitari, a rischio il mantenimento dei servizi essenziali. Siamo pronti a forme di lotta e azioni legali Firenze, 26-8-2020- Come previsto dall'ordinanza firmata martedì 25 agosto dal Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, entro breve ai viaggiatori che transitano nei porti di Livorno e Piombino e nelle stazioni ferroviarie di Pisa e Viareggio verranno proposti test tamponi molecolari gratuiti e su base volontaria. Ad occuparsi di gestire il servizio saranno gli operatori dell'Asl all'interno di postazioni di accoglienza drive-through o walk-through predisposte nei pressi dei porti e delle stazioni ferroviarie sopra citate. In queste ore sono in corso le operazioni di pianificazione ed allestimento in stretta collaborazione con tutti gli enti, Prefettura e Comuni in primis, e le compagnie coinvolte. Entro pochi giorni, come previsto dall'ordinanza regionale sarà quindi possibile effettuare tamponi per i viaggiatori in transito, che siano residenti o meno sul territorio regionale. Per garantire il servizio erogato all'interno di tende o tensostrutture che verranno montate nelle prossime ore a cura della Protezione Civile, Asl ha pianificato e messo in piedi un'organizzazione davvero imponente. Queste le postazioni che verranno allestite: 3 al porto Livorno; 2 al porto di Piombino; 1 alla stazione Pisa (dal lunedì al venerdì); 1 alla stazione di Viareggio (dal lunedì al venerdì). Le postazioni diventeranno poi due sia alla stazione di Pisa che a quella di Viareggio nel corso del fine settimana (sabato e domenica). L'orario di apertura previsto è sulle 12 ore, dalle ore 8 alle 20, con tempo di effettuazione previsto per ogni test di 3 minuti circa. E quindi prevista, a regime, una produzione settimanale di oltre 25 mila tamponi. Nel dettaglio verranno assicurati ogni giorno 2.400 tamponi nei porti (1.400 Livorno e 1.000 Piombino), 960 tamponi nelle stazioni ferroviarie dal lunedì al venerdì, 1.920 tamponi nelle stazioni tra sabato e domenica. Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, saranno impegnati in questa attività, oltre 100 operatori tra sanitari (infermieri ed OSS) ed amministrativi. Nei fine settimana saranno invece, quotidianamente, oltre 130 gli operatori che garantiranno il servizio, sempre tra sanitari ed amministrativi. Iniziata la campagna di test di tracciamento anti-covid alla stazione ferroviaria di Arezzo. Un gazebo ed un'ambulanza con personale infermieristico ed amministrativo della USL TSE da stamani sono posizionati a lato della stazione ferroviaria di Arezzo, vicino alla sede del servizio taxi, per fornire il servizio gratuito di tamponi per i viaggiatori in arrivo ed in partenza da Arezzo. Gli esami sono eseguiti dal personale della Ausl dalle 7:30 alle 22:30. Il team della Ausl registrerà le persone ed effettuerà il tampone. I tamponi verranno inviati direttamente al laboratorio analisi dell'Ospedale San Donato per essere processati. Questa iniziativa -afferma il Direttore Generale USL TSE Dott. Antonio Urso- potenzia significativamente le attività di tracciamento del virus nel solco di quello che abbiamo sempre fatto: Tamponi, Tracciamento, Trattamento sono i tre pilastri su cui Azienda USL TSE ha sviluppato le strategie di azioni di questi mesi. Oggi, che siamo di fronte ad un aumento dei casi, principalmente di ritorno da luoghi di vacanza e villeggiatura, questo servizio assume una importanza ancora maggiore, anche in vista del rientro al lavoro ed allo studio di tanti pendolari. La postazione è esclusivamente riservata ai viaggiatori (toscani e non toscani) purché esibiscano un tagliando che evidenzia il viaggio e sarà ad accesso diretto non prenotabile. Naturalmente, prosegue il DG Urso, le persone che si sottopongono al test dovranno attenersi ai comportamenti previsti per l'isolamento fiduciario presso la propria abitazione, fino alla comunicazione del test che avverrà tra le 24-36 ore successive. In caso di negat

ività del test non verrà adottato alcun provvedimento restrittivo; in caso di positività la persona sarà presa in carico dal Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento per la procedura di quarantena e di sorveglianza sanitaria. È stato un lavoro rapido e di grande impatto -dichiara Simone Caselli coordinatore infermieristico del Distretto sanitario di

Arezzo- e siamo molto orgogliosi di aver messo in piedi questa postazione, mobile per il momento ma pensiamo di renderla stabile a breve, che fornisce un servizio fondamentale per i cittadini ed i viaggiatori. Il nostro personale è altamente qualificato e sarà in grado di fare i tamponi a tutti coloro che si presenteranno. Le persone che si sottoporranno al test dovranno attenersi ai comportamenti previsti per isolamento fiduciario nella propria abitazione, fino alla comunicazione del test entro le 24-36 ore successive. In caso di negatività del test non verrà adottato alcun provvedimento restrittivo; in caso di positività la persona sarà presa in carico dal dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento per la procedura di quarantena e di sorveglianza sanitaria. Per evitare lunghe attese nei porti e nelle stazioni, i soli viaggiatori residenti in Toscana già da ieri (25 agosto 2020) possono prenotare il tampone - in un drive-trough o walk-trough della propria città di residenza - entro le 24 ore dall'arrivo sul sito <http://viaggiasicuro.sanita.toscana.it/>. La prenotazione può essere effettuata anche al momento dell'arrivo o della partenza. "Nonostante le nostre ripetute denunce e segnalazioni persiste ancora, nei servizi sanitari dell'Azienda sanitaria Usl Toscana Centro e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi, una drammatica penuria di guanti monouso che sta mettendo a durissima prova la tenuta stessa dei servizi sanitari essenziali, i quali nei prossimi giorni, se non saranno presi urgenti e drastici provvedimenti, non potranno garantire la normale erogazione delle prestazioni -si legge in un documento della Fp Cgil Firenze- Una situazione drammatica che sta mettendo in grave difficoltà il lavoro di centinaia di operatori sanitari impegnati nei servizi ospedalieri e territoriali dell'Area Vasta Centro, che a breve si troveranno impossibilitati a svolgere il proprio lavoro per la mancanza di un importante e fondamentale presidio di protezione individuale. Tutti i servizi sanitari, Pronto soccorso compresi, andranno incontro a una paralisi operativa se non verranno adottate drastiche misure da parte di ESTAR, organo tecnico regionale responsabile del corretto approvvigionamento del materiale sanitario dei servizi sanitari regionali: da più di un mese gli operatori sanitari di tutta l'Area Vasta Toscana Centro sono costretti quotidianamente a fare miracoli per centellinare i pochi pezzi ancora in circolazione nei reparti, obbligati a lavorare con guanti di misure non idonee e fatti di materiale spesso scadente. Nel contrasto alla pandemia ancora in atto nel nostro Paese guanti, mascherine e camici risultano essere dispositivi di protezione individuale necessari per la salvaguardia della salute dei lavoratori sanitari e presidi fondamentali per il contenimento nella diffusione del virus. Vista l'attuale evidente impossibilità di Estar di garantire la corretta quantità del materiale necessario, la FP CGIL chiede immediata attivazione di provvedimenti urgenti, con attuazione dei decreti ministeriali già oggi in vigore, che affidano alle Regioni la possibilità di requisire nel mercato privato i dispositivi individuali di protezione necessari per il mantenimento del normale funzionamento dei servizi sanitari pubblici". La FP CGIL è pronta a intraprendere tutte le forme di lotta e le azioni legali necessarie al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sanitari, richiamando il rispetto della Legge 81 che obbliga le Aziende sanitarie datrici di lavoro a fornire tutti i dispositivi di protezione individuali e individuandole come responsabili legali e penali di eventuali infortuni del personale. Fotogallery Redazione Nove da Firenze

Incendio sul Monte Battaglia sotto controllo: ma non è ancora estinto

[Redazione]

Proseguono i lavori sul Monte Battaglia a Casola Valsenio, dove domenica è scoppiato un grosso incendio. Giovedì mattina escavatore dei Vigili del Fuoco inviato da Piacenza ha proseguito le operazioni mirate ad aprire una pista tagliafuoco lunga circa 300 metri, con punto di inizio da via Chiesuola, nei pressi del civico 8 e con tratto terminale sull'ultimo fronte dell'incendio, in direzione del monte della Croce. Operazione che è terminata verso le ore 12. Dal versante soprastante il Comune, su richiesta dei Vigili del Fuoco, ha provveduto a far arrivare un secondo escavatore da 3,5 tonnellate, col fine di allargare una strada di servizio già presente e situata sotto le pendici del cosiddetto monte della Croce. Il mezzo ha operato per alcune ore durante la mattinata, fino a dover interrompere attività a causa dell'impossibilità di proseguire su un terreno che presentava ostacoli naturali tali da non garantire la sicurezza e il buon risultato del lavoro da svolgere. Alcune squadre della Protezione Civile regionale e dei Vigili del Fuoco Volontari di Fontanelice hanno raggiunto via terra il fronte dell'incendio, su cui stava operando escavatore di Piacenza, e hanno provveduto alla bonifica diretta degli ultimi focolai presenti sul luogo, ottenendo buoni risultati. Altrettanto è stato fatto sulla strada di Monte Battaglia, dove una squadra dei Vigili del Fuoco di Rimini è scesa lungo il versante sud/est e ha raggiunto alcuni piccoli focolai bonificandoli. Altri gruppi e unità dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile sono dislocati lungo il perimetro dell'area interessata dall'incendio, per tenere controllate eventuali riprese di focolai precedentemente spenti. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Al momento la situazione risulta quindi finalmente sotto controllo, con nessun fronte di incendio attivo, ma solo alcuni focolai e fumarole all'interno della superficie già interessata dal fuoco. I responsabili dei Vigili del Fuoco non sono ancora in grado di stimare quando l'incendio potrà essere dichiarato completamente estinto e la zona sicura. Permangono i divieti di transito per veicoli, ciclisti e pedoni sulla viabilità comunale della zona interessata dall'incendio.

La grande paura a Roma Nord: Noi attenti, ma hai visto mai...

Le infermiere del Sant'Andrea : orgogliose di aiutare le persone. Ragazzi e famiglie in coda per ore di rientro dalla Sardegna o dalla Spagna....

[Redazione]

Le infermiere impegnate al drive-in di Labaro (Foto Guaitoli)shadow Stampa EmailLa Porsche con i cerchi in lega avanza di qualche metro sigillata nel suo abitacolo ad aria condizionata. Dietro di lei un vecchio Sh grigio con il parafrangente anteriore mozzato e il nastro isolante a tenere assieme la carena viene spinto a motore spento dal suo accaldato guidatore. Inseguimento lumaca va avanti per tre ore nell'ennesimo giorno di code al drive-in di Labaro per i tamponi Covid. Oggi va meglio, non è caos, sorride Yuliya, ucraina, 44 anni, da 20 in Italia, volontaria della Protezione civile impegnata con un collega a distribuire bottigliette d'acqua alle persone in fila. Esperienza dei giorni scorsi ha migliorato il servizio: le auto vengono fermate all'ingresso di via San Daniele del Friuli e instradate verso la colonna di vetture che per non intralciare la viabilità viene fatta snodare attorno alla rotonda in fondo alla strada chiusa. Mercoledì sono arrivate 387 persone, tutte accomunate dallo stesso dubbio: Siamo stati a Barcellona dicono Alessandro e Federico, 21 e 20 anni, speravamo in un rientro più sereno. Preoccupati? Eravamo in un appartamento, niente discoteche ma hai visto mai.... Sotto il tendone blu approntato all'esterno della Casa della Salute tre infermiere dell'ospedale Sant'Andrea effettuano i test per conto della Asl Roma 1. Tra chi si lamenta per le attese, bambini che piangono spaventati e pazienti smistati qui da altri ospedali per il tampone propedeutico all'intervento chirurgico, il lavoro di Federica Porcellini, 31 anni, Valentina Vettori, 37, e Giorgia Donati, 38, richiede un surplus di umanità che traspare dal sorriso dei loro occhi, pur dietro due mascherine indossate contemporaneamente, la visiera, il camice e due paia di guanti ad ogni tampone uno resta fisso e sanificato, altro viene cambiato: Siamo orgogliose di essere qui, sentiamo di svolgere un servizio importante e questo ci ripaga della fatica, dicono a fine turno col viso stravolto dai 33 gradi che infuocano il piazzale. Tre loro colleghe amministrative svolgono tutte le pratiche preventive di accettazione. Chi arriva con un biglietto o qualcosa che dimostri la provenienza da uno dei Paesi considerati a rischio assieme alla Sardegna (o ha una prescrizione del medico) ha il tampone gratis. A ogni utente viene rilasciato un codice col quale accedere ai risultati online nel giro di 24-36 ore. I tempi di risposta finora sono stati rispettati, nonostante afflusso che nessuno si aspettava così numeroso. '); } La signora Alessia e sua figlia Elisa, adolescente, sono tornate dal Portogallo ma con scalo in Spagna. Dopo le 18 a Fiumicino non fanno più tamponi ed eccoci qui stamattina: per sicurezza nostra e per tutelare i nostri familiari. Per quanto si sia stati alla larga da assembramenti e focolai conclamati, la paura è un dubbio che si insinua in tutti. Siamo sbarcati a Civitavecchia da Alghero dice il signor Daniele, qui con moglie e figlioletta. In nave avevamo la cabina ma ci hanno fatto uscire due ore prima dell'arrivo e siamo rimasti ammassati con gli altri in attesa di scendere. Laura e Serena, trentenni, terminano finalmente la loro attesa, non prima di aver ceduto il turno a una donna incinta: Siamo arrivate tre ore fa e neanche ci siamo andate in vacanza... ma persone vicine a noi sì e allora meglio levarsi il dubbio.

Coronavirus: 99 nuovi casi positivi in Toscana

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di giovedì 27 agosto Sono complessivamente 11.513 i tamponi risultati positivi al test del Coronavirus SARS-CoV-2 coronavirus provetta2 In Toscana sono 11.513 i casi di positività al Coronavirus, 99 in più rispetto a ieri (13 identificati in corso di tracciamento e 86 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,9% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 99 casi odierni è di 38 anni circa (il 33% ha meno di 26 anni, il 24% tra 26 e 40 anni, il 34% tra 41 e 65 anni, il 9% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 76% è risultato asintomatico, il 15% pauci-sintomatico. Delle 99 positività odierne, 25 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, di cui 11 per motivi di vacanza (6 Spagna, 4 Croazia, 1 Grecia). 10 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (6 Sardegna, 4 altro). 1 caso riferibile a cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 46% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 9.100 (79% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 515.879, 6.154 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.273, +6,9% rispetto a ieri. Oggi non si registrano decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, giovedì 27 agosto, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.596 i casi complessivi ad oggi a Firenze (22 in più rispetto a ieri), 608 a Prato (4 in più), 806 a Pistoia (4 in più), 1.178 a Massa (17 in più), 1.504 a Lucca (6 in più), 1.031 a Pisa (11 in più), 545 a Livorno (10 in più), 779 ad Arezzo (5 in più), 494 a Siena (8 in più), 461 a Grosseto (11 in più). Sono 511 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (1 in più). Sono 30 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 44 nella Nord Ovest, 24 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 309 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 435 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 604 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 388, Firenze con 356, la più bassa Livorno con 163. Complessivamente, 1.225 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (83 in più rispetto a ieri, più 7,3%). Sono 3.144 (553 in più rispetto a ieri, più 21,3%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.421, Nord Ovest 1.236, Sud Est 487). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 48 (1 in meno rispetto a ieri, meno 2%), 5 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 16,7%). Le persone complessivamente guarite sono 9.100 (17 in più rispetto a ieri, più 0,2%): 129 persone clinicamente guarite (1 in meno rispetto a ieri, meno 0,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.971 (18 in più rispetto a ieri, più 0,2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano decessi. Restano, quindi, 1.140 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 174 a Massa Carrara, 146 a Lucca, 91 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,6 x 100.000 residenti contro il 58,7 x 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (89,3 x 100.000), Firenze (41,2 x 100.000) e Lucca (37,6 x 100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x 100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19

Ciclabile Poggibonsi-Staggia, manutenzione in programma

[Redazione]

Intervento della Provincia di Siena per restituire piena fruibilità al tracciato compromesso dal maltempo di novembre: la ciclabile Poggibonsi-Colle 650. Manutenzione straordinaria in programma per la pista ciclabile che unisce Poggibonsi e Staggia Senese. L'intervento sarà realizzato dalla Provincia di Siena, che ne ha competenza, sulla base di uno specifico progetto di fattibilità in via di approvazione. Vi sono già stati necessari sopralluoghi. L'intero percorso è sotto l'assessorato all'Ambiente del Comune di Poggibonsi, Roberto Gambassi - tornerà di nuovo a disposizione dei cittadini. Ringraziamo la Provincia di Siena con cui abbiamo portato avanti una interlocuzione continua. Abbiamo condiviso problematiche e possibili soluzioni per restituire piena fruibilità al percorso ciclabile compromesso dal maltempo. La ciclabile Poggibonsi-Staggia ha infatti subito le conseguenze degli eventi alluvionali del novembre scorso che hanno generato alcune criticità con, in particolare, tratti di argine erosi e parti di percorso danneggiate dalla piena. Alcune situazioni nel corso dei mesi sono state superate mentre per altre si è reso necessario definire un intervento di manutenzione straordinaria. L'intervento era stato immediatamente segnalato dal Comune di Poggibonsi alla Provincia di Siena che lo aveva inserito nel febbraio 2020 nel programma di lavori inviato al Commissario Delegato per l'emergenza per accedere ai finanziamenti della Protezione Civile. In seguito all'emergenza sanitaria solo una parte degli interventi sono stati finanziati, secondo un ordine di urgenza che non ha ricompreso la ciclabile in questione. Abbiamo continuato a tenere alta l'attenzione sulla questione, insieme a tanti cittadini che ci hanno segnalato questa necessità, spiega ancora l'assessore. L'amministrazione provinciale sta predisponendo l'intervento. Il percorso sarà interamente sistemato sia nella eliminazione degli ostacoli e delle buche che si sono create con l'alluvione di novembre sia con la pulizia dei due lati della stradina, invasa nel suo percorso da folta vegetazione, alberi caduti e piccoli tronchi. Come ricorda Gambassi si tratta di un impegno che rientra nel più vasto programma portato avanti per la progressiva implementazione della rete ciclabile attraverso la realizzazione di nuovi tratti e nuove connessioni. Nel mese scorso l'allargamento del passaggio ciclo-pedonale sul ponte di Salceto, nei mesi prossimi le prime connessioni tra la stradina verde e il centro storico nella organicità di un programma di lungo respiro che muove dai percorsi esistenti per estenderli e valorizzare le opportunità di fruizione della mobilità alternativa, iniziando fin da settembre da una rete di percorsi a piedi per favorire il raggiungimento delle scuole. Un'esigenza che risponde anche alla necessità di rimodulare gli spostamenti alla luce delle disposizioni legate al Covid, ma che è prima di tutto utile e fondamentale per promuovere quella sostenibilità ambientale che tanto incide sulla qualità della vita di una comunità.

Ricci nominato al dipartimento Nazionale Emergenza e Grandi Rischi

[Redazione]

VITERBO - Riceviamo e pubblichiamo da Fratelli d'Italia: Dopo la nomina come capo dipartimento protezione civile per la regione Lazio, Francesco Ricci viene nominato in quota al dipartimento Nazionale Emergenza e Grandi Rischi del partito della Meloni. L'incarico che andrà a ricoprire il fratello Italia sarà coordinato dal capo dipartimento Nazionale Sergio Pirozzi e porterà Ricci a valutare soluzioni e provvedimenti da adottare su tutte quelle situazioni ritenute a rischio sul territorio nazionale. - L'incarico ricevuto è per me motivo di grande orgoglio non capita tutti i giorni di ricevere un incarico nazionale in un partito così importante, attraverso di esso il partito ha espresso chiaramente un riconoscimento agli anni di impegno e lavoro a fianco delle associazioni di categoria che a volte mi hanno visto impegnato a coordinare diverse operazioni in scenari di grandi emergenze quali Aquila, Emilia Romagna, ed in ultimo il centro Italia. Il partito della Meloni a livello provinciale, continua a mettere a segno colpi importanti per tutto il territorio, chiari segnali questi che lasciano intendere che all'interno della scatola partito esiste una comunità di uomini e donne degne ed all'altezza delle situazioni, con anni ed anni di esperienza amministrativa da mettere al servizio del territorio e dei cittadini di tutta la provincia. Italia è una nazione che ha dei potenziali di sviluppo altissimi, ma il livello di sicurezza deve essere alzato e devono essere educate le nuove generazioni a lavorare sulla prevenzione delle emergenze, abbiamo troppe volte assistito in Italia a catastrofi che sarebbero potute essere di minori entità se solo si fosse pensato a prevenire, mantenere, monitorare. Ovviamente il riferimento non può essere solo ed esclusivamente rivolto ai terremoti, il mio pensiero abbraccia situazioni come alluvioni, esondazioni, crolli di infrastrutture ecc. Sicuramente questa politica da un vento di respiro nuovo a quelle già viste in questi anni, quelle che rincorrono i fatti e mai li prevengono, noi proveremo a mettere in campo tutte le nostre energie per metterle al servizio del partito di cui siamo parte, che a sua volta le userà per agevolare i nostri connazionali. [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

Sezze, incendio tra Monte Nero e via Foresta

Un vasto incendio sta interessando, in queste ore, una porzione dei monti lepini compresa tra Monte Nero e via Foresta, nel territorio di Sezze.

[Redazione]

Un vasto incendio sta interessando, in queste ore, una porzione dei monti lepini compresa tra Monte Nero e via Foresta, nel territorio di Sezze. Sul posto, da questa notte, i volontari di Protezione Civile, VVA Sezze-Latina e i Lupi dei Lepini di Roccagorga ai quali si è aggiunta la squadra 1A dei vigili del fuoco di stanza a Ceriara di Sezze. Dalle prime luci dell'alba sono al lavoro anche gli elicotteri per arginare le fiamme, arrivate alla sughereta di via Foresta.

Padre e bimbo si perdono nei boschi tra Cori e Segni

Grazie al tempestivo intervento di Vigili del fuoco, 112, Protezione civile, Cinofili e Soccorso Alpino, i due sono stati trovati questa notte.

[Redazione]

Si è conclusa nel migliore dei modi avventura che ha avuto quali protagonisti padre e figlio. I due avevano deciso di andare a fare una passeggiata nei boschi nella zona di Monte Lupone tra Cori e Segni. Ma quello che doveva essere un pomeriggio di relax tra la natura si è trasformato in un incubo. Padre e figlio di 5 anni hanno perso l'orientamento e di loro si sono perse le tracce. Per fortuna, grazie al tempestivo intervento di Vigili del fuoco, 112, Protezione civile, Cinofili e Soccorso Alpino, dopo scrupolose ricerche i due sono stati trovati questa notte. Tanta paura ma nessuna ferita per padre e figlio.

Test sierologici davanti alle scuole di Occhiobello

[Redazione]

[protezione-civile-1-420x315]Occhiobello. Due gazebo, allestiti dalla Protezione civile, nel cortile delle scuole di Occhiobello per i test rapidi rivolti al personale docente e non docente della scuola. I volontari della Protezione civile hanno messo a disposizione le attrezzature fino al 4 settembre per i medici di medicina generale che, su prenotazione, potranno effettuare i test di rilevazione della positività o negatività al Covid agli insegnanti e al personale ausiliario prima dell'inizio delle scuole. L'allestimento in un luogo all'aperto e diverso dagli ambulatori medici, fanno sapere dal Comune, è una misura di prevenzione per una maggiore sicurezza di pazienti e operatori della sanità. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER) Causale: Donazione per Estense.com Stampa

Drive-in: individuati oltre 500 positivi = Covid, oltre 500 positivi individuati al drive-in e due nuovi casi a Civitavecchia

Registrati due nuovi contagi a Civitavecchia, la Asl non abbassa la guardia

[Redazione]

CORONAVIRUS Si lavora a pieno ritmo a largo della Pace: boom di passeggeri atteso per il weekender Drive-in: individuati oltre 500 positivi Registrati due nuovi contagi a Civitavecchia, la Asl non abbassa la guardia Due nuovi casi di covid19 a Civitavecchia che torna a 11 positivi attuali. Lo ha comunicato la Regione Lazio dopo il quotidiano bollettino di aggiornamento della task force per l'emergenza coronavirus. Si tratta di un uomo, sintomatico, e di una donna di rientro dalla Sardegna. Proprio quest' ultimo caso si ricollega al grande lavoro che da venerdì gli operatori sanitari e i volontari di Protezione civile e Croce rossa stanno facendo alla postazione drive-in del porto di Civitavecchia. A Largo della Pace lavora a pieno ritmo ma il boom è atteso per il weekend con 9mila passeggeri in sbarco Covid, oltre 500 positivi individuati al drive-in e due nuovi casi a Civitavecchia Due nuovi casi di covid 19 a Civitavecchia che torna ai positivi attuali. Lo ha comunicato la Regione Lazio dopo il quotidiano bollettino di aggiornamento della task force per l'emergenza coronavirus. Si tratta di un uomo, sintomatico, e di una donna di rientro dalla Sardegna. Proprio quest'ultimo caso si ricollega al grande lavoro che da venerdì gli operatori sanitari e i volontari di Protezione civile e Croce rossa stanno facendo alla postazione drive-in del porto di Civitavecchia. Secondo l'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato, infatti, sono stati identificati e tracciati ben 500 casi grazie alla postazione di largo della Pace. L'assessore ieri ha effettuato un sopralluogo sul posto senza però contattare il sindaco Tedesco che ha commentato: Ignoranti dall'assessore D'Amato". Il primo cittadino ha ricordato gli sforzi dell'amministrazione sul fronte covid e ha invitato ad un maggiore riscontro con i 13 positivi. Ci aspettiamo una migliore comunicazione. Intanto al timone hanno detto un fine settimana drive-in i test vanno avanti con impegno e con un turno estenuante dalle 6 di mattina - massimo di 10 persone. Noi siamo a 2 di notte, nel weekend siamo pronti ma chiediamo la massima collaborazione. Venuto anche il direttore generale della Asl Roma 4 Giuseppe Quintavalle che ha ribadito la necessità del rispetto delle norme anti covid come l'uso della mascherina, l'igiene delle mani e il distanziamento interpersonale. Sui 1267 tamponi effettuati mercoledì sera al drive-in sono stati individuati -titolo org-

Drive-in: individuati oltre 500 positivi Covid, oltre 500 positivi individuati al drive-in e due nuovi casi a Civitavecchia

Coronavirus al Trasimeno, 4 nuovi positivi e 4 guariti VIDEO

Coronavirus al Trasimeno, 4 nuovi positivi e 4 guariti VIDEO | Due persone trovate positive all'aeroporto di Fiumicino: subito in quarantena

[Redazione]

Coronavirus, al Trasimeno 4 nuovi positivi (considerando anche il caso di Corciano) e 4 guariti nelle ultime 24 ore. E in chiaroscuro per il comprensorio del Lago ultimo bollettino della protezione civile regionale. I nuovi casi di Coronavirus I nuovi casi positivi si riscontrano uno a Panicale (dove i positivi, in totale, sono ora 7), uno a Corciano (dove gli infettati attuali sono 4) e due a Castiglione del Lago (anche qui 4 il computo complessivo). I due casi di Castiglione I due casi positivi di Castiglione sono risultati dal tampone effettuato all'aeroporto di Fiumicino dopo un viaggio all'estero. Le persone sono già in isolamento e non hanno avuto contatti con la comunità locale. La notizia è stata data dal sindaco Matteo Burico, con un video nel quale rassicura la popolazione. Le persone trovate positive appena scese dall'aereo vengono immediatamente messe in isolamento spiega il sindaco. Che però invita la cittadinanza alla prudenza e al senso di responsabilità. I guariti a Passignano e a Magione Guarito il magionese che era stato trovato positivo al Covid dopo un tampone fatto all'aeroporto al rientro da un viaggio all'estero. Così come sono guariti le ultime 3 persone di Passignano che attendevano esito negativo del secondo tampone.

"Scuola e trasporti, c'è preoccupazione"

Nessuna intesa al termine del vertice tra Governo e Regioni in vista della riapertura delle scuole prevista per il 14...

[Redazione]

Nessuna intesa al termine del vertice tra Governo e Regioni in vista della riapertura delle scuole prevista per il 14 settembre. Sul tavolo la questione dei trasporti, che resta uno dei principali nodi da sciogliere, dopo che il Comitato Tecnico Scientifico ha ribadito la necessità del distanziamento di un metro tra passeggeri, ma anche uso delle mascherine durante le lezioni. All'incontro, che si è tenuto in videoconferenza, hanno partecipato i ministri dell'Istruzione Lucia Azzolina, della Salute Roberto Speranza, degli Affari regionali Francesco Boccia, dei Trasporti Paola De Micheli, oltre al presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini, il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, il coordinatore del Comitato tecnico scientifico, Agostino Miozzo e il commissario straordinario all'emergenza, Domenico Arcuri. Il tema che desta più preoccupazione è quello dei trasporti: a oggi non ci sono soluzioni sostenibili né per il Trasporto Pubblico Locale, né per quello Scolastico. Abbiamo sollecitato l'esecutivo ad una comune assunzione di responsabilità per una decisione condivisa che consenta rispettando il più possibile condizioni di sicurezza la completa funzionalità dei mezzi pubblici ha detto Bonaccini -. Abbiamo comunque riscontrato attenzione da parte del Governo e mi auguro che già nelle prossime ore possa delinearsi un percorso condiviso. Il Governo sui trasporti si è preso qualche altro giorno. La riunione è stata interlocutoria, ma nel giro di pochi giorni arriveremo a una decisione definitiva, ha spiegato il governatore emiliano, annunciando che domani si terrà una riunione della Conferenza delle Regioni sul documento che l'Istituto Superiore di Sanità ha inviato alle Regioni per la gestione del Covid nelle scuole. Noi abbiamo dato il via libera, entro domani sera si troverà un accordo che, spero, sarà unanime, ha spiegato. Commento NomeEmail Occorre essere pronti anche a queste disavventure. Ma non bisogna lasciarsi scalfire. Forza Nicola! Nessun dubbio sulla onestà intellettuale e professionale del Direttore. Piena solidarietà da parte mia. A. Lugli Evidentemente qualcuno che ragiona esiste ancora, ma se queste sono le avvisaglie dell'autunno non si va lontani e non mi riferisco ai viaggi. 24 Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazione via Emilia Ospizio 1242122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Tivoli: un incendio minaccia un agriturismo

[Redazione]

Incendio Tivoli 26.08.2020 1-2Ieri gli uomini del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma sono stati impegnati con quattro squadre e quattro mezzi aerei (3 elicotteri e un Canader), oltre ad alcuni mezzi della Protezione Civile per un vasto incendio di vegetazione in prossimità del comune di Tivoli, che va dalla Strada di Pomata fino al comune di San Gregorio di Sassola. Il tempestivo intervento delle squadre di terra ha impedito che venisse coinvolto dalle fiamme il circostante agriturismo La Serra. La nube di fumo era visibile sul tutto il territorio circostante.

Cento positivi al rientro dalle ferie - Cronaca

[Ilaria Ulivelli]

di Ilaria Ulivelli I contagi aumentano nei territori dell'Asl Toscana centro, ieri ne sono stati registrati 109 dei 161 complessivi toscani, mentre nella sola provincia fiorentina si è sfiorata quota 100 (98). Un dato che nell'area non si registrava da aprile. Ma per fortuna le condizioni cliniche dei nuovi positivi non destano preoccupazioni. Solamente 13 manifestano sintomi leggeri e 2 hanno avuto bisogno di ricovero. Nel dettaglio i nuovi casi sono distribuiti tra Firenze (46), poi 6 a Bagno a Ripoli, uno a Campi Bisenzio, due a Barberino di Mugello, due a Borgo San Lorenzo, uno a Dicomano, 3 a Fiesole, uno a Firenzuola, uno a Greve in Chianti, 7 a Impruneta, 2 a Pontassieve, 3 a Reggello, uno a Rufina, uno a San Casciano, 6 a Scandicci, uno a Scarperia e San Piero e uno a Vaglia. Parte dell'accumulo di casi deriva dal fatto che, nel giorno precedente, i tamponi effettuati al drive in di Badia a Ripoli, non erano stati processati. In ogni caso si sarebbe trattato di qualche decina di casi in meno. E un fatto che i contagi a causa dei rientri di positivi dalle vacanze abbiano fatto un balzo. Motivo per cui Asl Toscana centro sta aumentando ogni giorno offerta di tamponi. In via di allestimento il gazebo walk through per effettuare il test molecolare gratuitamente, e su base volontaria, a chi arriva e a chi parte. Sarà montato con tenda della protezione civile in piazza dell'Unità Italiana con due stanze appoggio per i materiali e la vestizione del personale sanitario a Palazzo Cerretani dove ci sono gli uffici della Regione. Dopo la bocciatura di Grandi Stazioni per allestimento all'interno della struttura di Santa Maria Novella per motivi di sicurezza legati al Covid (si temeva che potessero esserci code e assembramenti) si è cambiata location e si procede speditamente. Obiettivo è partire con i tamponi già nel weekend. I residenti in Toscana che tornano dalle vacanze possono anche prenotare sulla piattaforma online all'indirizzo <https://viaggiasicuro.sanita.toscana.it>. La pagina ieri è stata letteralmente presa d'assalto: 87 mila clic nelle prime ore di apertura del servizio hanno mandato in sovraccarico il server, tanto da costringere la Regione, a un intervento di potenziamento. Il server è ripartito dopo le 17 di ieri, raccogliendo in meno di un'ora quasi 300 nuove richieste, nel frattempo erano stati raccolti i dati di chi voleva mettersi in lista e attraverso email sono stati prenotati 1.054 tamponi. Potenziata offerta delle Asl, la Toscana centro farà, su prenotazione, a chi rientra dalle vacanze, 1.000 tamponi al giorno. Resta bassa età media dei contagiati. Fra i casi di ieri, in Toscana è di 36 anni circa (il 25% ha meno di 26 anni, il 37% tra 26 e 40 anni, il 35% tra 41 e 65 anni, il 3% ha più di 65 anni). Come si sono contagiati i 161 toscani? Il 14% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso, mentre 81 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, di cui 69 per motivi di vacanza: 27 dalla Grecia (il 16,8%), 25 dalla Spagna (15,5%), 16 dalla Croazia (il 9,9%). 21 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (19 dalla Sardegna, 11,8%). Riproduzione riservata

Padre e figlio dispersi sul Monte Lupone: ritrovati

Una buona notizia che arriva dalle montagne al confine con Cori. Padre e figlio di 5 anni sono stati ritrovati

[Redazione]

Una buona notizia che arriva dalle montagne al confine con Cori. Padre e figlio di 5 anni, dispersi da ieri sera sul Monte Lupone, sono stati ritrovati. Avevano perso l'orientamento mentre facevano una passeggiata nei boschi e così erano state avviate le ricerche attraverso i vigili del fuoco e il soccorso alpino; sul posto anche 112 e protezione civile. Poi per fortuna esito positivo: sono stati ritrovati in nottata e affidati alle cure del 118 per accertamenti.

Sabaudia, grosso ramo pericolante sulla strada. Intervento dei vigili del fuoco

[Redazione]

Un grosso ramo di pino, ieri pomeriggio, è stato rimosso a Sabaudia: si era spezzato ed era rimasto penzolante sulla strada, ancorato ad altri rami. E stato necessario intervento dei vigili del fuoco e della protezione civile per rimuoverlo; la strada tra la rotonda della Pontina e la Migliara 58 è rimasta chiusa per oltre un ora e mezza ieri pomeriggio per consentire le operazioni. Sul posto anche due pattuglie della polizia locale.

Rocca Massima, Padre e figlio si perdono durante un'escursione: ritrovati dai carabinieri

L'uomo e il bambino di 5 anni dispersi sui Lepini: ritrovati infreddoliti e terrorizzati dai militari dell'Arma

[Redazione]

Nel pomeriggio di ieri, la Compagnia Carabinieri di Colleferro ha dato avvio al "piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse" dopo la segnalazione ricevuta da una donna domiciliata nel comune di Salerno la quale riferiva di aver perso i contatti con il marito, un uomo classe 1970, ed il figlio di 5 anni che si erano addentrati tra i monti Lepini ed in particolare sul Monte Lupone, situato tra i comuni di Montelanico e Segni dove veniva parcheggiata l'auto. L'attività di ricerca, diretta dalla Prefettura di Roma, vedeva coinvolti numerosi uomini dei vigili del fuoco, delle forze dell'ordine e della protezione civile i quali, senza sosta, si prodigavano per le ricerche di padre e figlio. Il trascorrere del tempo, l'arrivo della sera, le basse temperature caratterizzate dal forte vento, ma soprattutto l'improvvisa perdita di contatti telefonici con l'uomo, iniziavano a far temere il peggio. La ricerca vedeva coinvolti anche i militari della Stazione Carabinieri di Cori ed in particolare un sottufficiale, unitamente ad un volontario del posto risultato essere un ottimo conoscitore degli impervi sentieri dei monti Lepini, si univano alla disperata operazione di ricerca, addentrandosi senza esitazione tra i fitti boschi del comune di Roccamassima ed in località Fossitella, nella notte, dopo diverse ore di ricerca, riuscivano ad individuare padre e figlio infreddoliti e terrorizzati, riuscendo così a portarli in salvo.

Sezze, Ancora fiamme sui Lepini. Vasto incendio devasta Monte Nero

[Redazione]

Ancora fiamme sui Monti Lepini, ancora ettari di montagna andati in fumo per cause da accertare. Un incendio violento sta interessando da diverse ore la zona a ridosso di Monte Nero e la sughereta di via Foresta, all'interno del comune di Sezze. Il rogo è divampato attorno a mezzanotte, con le prime segnalazioni arrivate circa venti minuti dopo al 115. Da Monte Nero, il versante che affaccia sul quartiere Colli del paese setino, la situazione è parsa subito molto grave. Sono scattati immediati gli interventi dei volontari di Protezione Civile, VVA Sezze-Latina e i Lupi dei Lepini di Roccagorga ai quali si è aggiunta la squadra 1A dei vigili del fuoco di stanza a Ceriara di Sezze che hanno tentato di arginare le fiamme. Il fuoco ha camminato a lungo, ha superato Monte Nero, è sì è immesso in un canalone e per poi riprendere corpo questa mattina raggiungendo poi in parte anche la sughereta di via Foresta. A quel punto si è potuto utilizzare l'intervento aereo con due elicotteri in azione ancora adesso. Da un primo bilancio, la parte est di Monte Nero è praticamente andata completamente in cenere.

Coronavirus, continua l'impegno di Menarini: nuove donazioni

[Redazione]

Roma, 27 ago (Adnkronos Salute) - Continua l'impegno di Menarini per aiutare chi combatte in prima linea contro il Covid-19. Il Gruppo farmaceutico ha donato 1.200 pulsossimetri al Commissario Straordinario per l'emergenza che ha già identificato le strutture sanitarie a cui sono stati destinati. Si tratta di strumenti in grado di misurare e di trasmettere i dati di saturazione e frequenza cardiaca da remoto grazie a un sistema di telemonitoraggio. Oltre ai pulsossimetri e all'App per i pazienti, il Gruppo Menarini ha previsto anche la formazione del personale tecnico sanitario per la gestione centrale, il supporto tecnico all'attivazione delle piattaforme e il servizio di Help Desk attivo 24 ore su 24. Non solo. Menarini ha donato finora 700mila mascherine (400mila N95/Ffp2 e 300mila chirurgiche), ai medici di medicina generale della Fimmg e alle Società scientifiche di Medicina generale, per consentire una distribuzione equa e capillare in tutto il territorio italiano. A queste si aggiungono più di 20mila dispositivi tra tute, guanti, visiere e occhiali, oltre a un ecografo e ventilatori polmonari e una barella di biocontenimento, indicata per il trasporto in sicurezza di pazienti sospettati di aver contratto una malattia infettiva come il Sars-Cov-2. Ma l'impegno di Menarini per aiutare chi contrasta quotidianamente il Covid-19, va oltre. Con l'aumento dei casi di contagio, il Gruppo farmaceutico è intervenuto subito con numerosi progetti finalizzati a fronteggiare meglio la pandemia. Ciò ha comportato la riconversione di una parte del suo stabilimento di Firenze alla produzione di 100 tonnellate al mese di gel disinfettante da donare alla Protezione Civile Italiana. Ad oggi, Menarini ha già donato 250 tonnellate di gel e continuerà a produrlo e distribuirlo gratuitamente agli enti impegnati in prima linea contro Covid-19. Nella fase post-lockdown, l'utilizzo di gel disinfettante si conferma indispensabile per evitare il contagio soprattutto nelle strutture più a rischio e, grazie all'impegno dei suoi tecnici che hanno lavorato senza sosta, Menarini riesce ad assicurare un quantitativo di assoluto rilievo e, di conseguenza, a soddisfare richieste di gel disinfettante sempre crescenti. Ma l'uso prolungato di dispositivi di protezione individuale può dar luogo a irritazioni cutanee di mani e viso e per questo Relife, azienda del Gruppo, ha voluto donare 10.500 confezioni di DermoRelizema con 150.000 tubetti di crema che aiuterà gli operatori sanitari a mantenere e/o ripristinare la fisiologica barriera cutanea. "In questo momento di difficoltà per l'Italia e per il mondo - afferma Valeria Speroni Cardi, Direttore corporate Menarini Press & media relations - il Gruppo Menarini sta facendo la sua parte continuando il suo impegno per la salute dei pazienti. Con queste donazioni vogliamo ringraziare chi ogni giorno, svolgendo il proprio lavoro, sta dando il suo contributo per salvare le nostre vite". Oltre all'Italia, Menarini ha attivato una serie di progetti solidali in molti dei Paesi colpiti dal virus. Tra le numerosissime donazioni che Menarini ha realizzato in tutto il mondo, si contano anche più di 900mila mascherine, 12.500 tute, 316mila guanti e 14mila paia di occhiali. Il Gruppo farmaceutico Menarini, con sede a Firenze, è presente oggi in 140 paesi al mondo; con 3,793 miliardi di euro di fatturato, conta più di 17.000 dipendenti. Con 10 centri di Ricerca e Sviluppo i suoi prodotti sono presenti nelle più importanti aree terapeutiche tra cui cardiologia, gastroenterologia, pneumologia, malattie infettive, diabetologia, infiammazione e analgesia. La produzione farmaceutica, invece, è realizzata nei 16 stabilimenti produttivi del Gruppo, in Italia e all'estero, dove sono prodotte e distribuite nei cinque continenti oltre 581 milioni di confezioni all'anno. Con la sua produzione farmaceutica Menarini contribuisce, in modo continuo e con standard di qualità elevatissimi, alla salute dei pazienti di tutto il mondo.

Antica Fiera di Lastra, venerdì 28 agosto l'inaugurazione dei tre giorni di eventi e musica in totale rispetto delle normative anti-Covid

[Redazione]

Nel programma spazio alla Mostra del Bestiame, concerti, street food, spettacoli di cabaret e clownerie, mercatini. Annullati la tombola e i fuochi d'artificio. Antica Fiera di Lastra [ZOOM] Sarà inaugurata domani alle 18.30 in piazza del Comune con lo spettacolo degli sbandieratori della Valmarina la 239 edizione dell'Antica Fiera di Lastra. La manifestazione sarà un'edizione con tanti eventi per adulti e bambini e organizzata nel completo rispetto delle normative anti-Covid. All'interno del perimetro della Fiera dovrà essere indossata obbligatoriamente la mascherina anche dove sia possibile mantenere il distanziamento. I quattro ingressi della manifestazione saranno presidiati da personale comunale e da volontari delle associazioni ANC Associazione nazionale Carabinieri, Misericordia di Lastra a Signa, Misericordia di Malmantile, Humanitas di Scandicci sezione Ginestra Fiorentina, Auser e Racchetta onlus. Il programma dell'Antica Fiera di Lastra prevede appuntamenti dal vivo all'aperto, la Mostra del Bestiame, le mostre all'interno dell'Antico Spedale di Sant'Antonio, i mercatini, lo street food e tanta musica. Venerdì 28 agosto Apertura dell'evento alle 18.30 in piazza del Comune con sbandieratori ed esibizione della Banda musicale della Misericordia di Malmantile, il saluto dei rappresentanti istituzionali e l'intro recitativa a cura dell'attore Alessandro Calonaci. In piazza Garibaldi, nello spazio sotto le mura, ci sarà la tradizionale Mostra del bestiame con bovini, ovini, specie avicole, animali da cortile, cavalli e pony. Sempre in piazza Garibaldi un'area sarà riservata ai giochi e ai divertimenti medioevali. In via dell'Arione - Giardino delle mura sarà presente l'Osteria dentro le Mura a cura dell'Associazione Lastra a Vigna. In vari punti della Fiera saranno presenti altri spazi ristoro dove poter gustare piatti freddi o caldi. Alle 21 sulla terrazza del palazzo comunale spazio al Torneo di burraco. Alle 21.30 in piazza Garibaldi The Beethoven Game - il gioco di Mozart a cura del Maggio Metropolitano. Chiusura della prima serata, alle 22 in piazza del Comune, con il concerto di Gabriele Mori e I Ragazzi Scimmia, formazione fiorentina che eseguirà musiche di Paolo Conte, Vinicio Capossela, spaghetti swing e in generale musica balcanica. Sabato 29 agosto Alle ore 11 inaugurazione delle mostre Il vino, fra tradizione e innovazione a cura del gruppo fotografico Il Cupolone all'interno dell'Antico Spedale di Sant'Antonio e a seguire di quella sui Mestieri della Tradizione, sempre all'interno dell'Antico Spedale di Sant'Antonio e della mostra sui cimeli carusiani Caruso 99 (...in attesa dei 100) in sala consiliare. Nella seconda giornata ancora Mostra del Bestiame, divertimenti medioevali a cura della Misericordia di Lastra a Signa-gruppo Protezione Civile, street food, Osteria dentro le Mura, torneo di burraco. In piazza del Comune dalle 17 si potrà assistere allo show del clown Conte Patacchi - spettacolo di giocolerie e clownerie rivolto ai bambini. A seguire concerto dei Citofoni: trio musicale specializzato nel repertorio di brani italiani e francesi degli anni 50-60 eseguiti con un sound divertente e raffinato. Dalle 19, sempre in piazza del Comune, Gran Cabaret con Marco Natalucci, Roberto Caccavo e Gaia Nanni: testi comici e brillanti che parlano di noi prima, durante e dopo la quarantena. Alle 21.15 in piazza Garibaldi concerto dei solisti dell'Accademia a cura del Maggio Metropolitano. Chiusura della serata alle 22 in piazza del Comune con il concerto dei Desaritmia, bandi ska/rock steady. Domenica 30 agosto Dalle 9 in via XXIV Maggio e via I Maggio Mercato antiquariato e dalle 8 in via del Prato il Mercato straordinario della Fiera. Durante la giornata spazio ancora alle esposizioni all'interno dell'Antico Spedale di Sant'Antonio e all'interno della sala consiliare, la mostra del bestiame, lo street food, divertimenti medioevali. Alle 11 in piazza del Comune si terrà il concerto per arpa a cura di Irene Betti. Alle 16 in piazza Garibaldi i più piccoli si potranno divertire con le Fiabe Jazz, lo spettacolo di narrazione di fiabe con musica rivolto ai bambini e alle famiglie. Durante la giornata sono previste tre passeggiate culturali a cura del CCN Lastra Shopping (alle 10.30/15.30/17.30 prenotazione al numero 3331154099). Alle 18 la Smile Band si esibirà in piazza del Comune con musica Dance anni '60 e '90. Alle 20.30 in piazza Garibaldi sarà la volta del concerto tributo a Mia Martini a cura di

Filippo Giangreco con esibizione del corpo di ballo. Chiuderà la manifestazione alle 21 in piazza Garibaldi lo spettacolo The Wam Game - il gioco di Mozart a cura del Maggio Metropolitano. I fuochi di artificio e la tombola, inizialmente previsti per domenica 30 agosto, sono stati annullati per evitare situazioni a rischio di assembramento. 27/08/2020
14.08 Comune di Lastra a Signa

Dpi, Estar impegnata a soddisfare le necessità del Sistema sanitario toscano

[Redazione]

Dpi, Estar impegnata a soddisfare le necessità del Sistema sanitario toscano[+]ZOOM Estar è impegnata fin dall'inizio dell'emergenza Covid 19 in un'intensa attività di ricerca di fornitori in grado di soddisfare la pressante domanda di dispositivi di protezione sanitari. In questa azione sul mercato ha fatto e farà corso ad ogni possibile misura semplificata e ad ogni possibile deroga prevista sia dalle norme speciali varate nel corso dell'emergenza che da quelle introdotte col recente decreto semplificazioni, ponendo sempre attenzione alla qualità dei beni. Solo relativamente alle forniture di guanti negli ultimi quattro mesi Estar ha svolto due indagini di mercato - circa 50 operatori contattati -, negoziazioni dirette e due gare con il coinvolgimento complessivo di oltre 200 operatori economici. Una terza procedura sarà pubblicata entro al fine di questa settimana per 9 tipologie di guanti. Tutto questo, naturalmente, dovendosi confrontare con realtà di mercato mondiale estremamente complessa. La direzione dell'Estar replica così ad una nota diffusa dal sindacato Fp-Cgil sulla disponibilità di Dpi nella Asl Toscana centro e sottolinea che al momento la scorta di guanti, in particolare, è di circa 6 milioni di pezzi e che ulteriori consegne sono previste nelle prossime settimane. Quanto ad alcuni disagi segnalati, potrebbero essere riconducibili al contingentamento delle consegne cui si è provveduto per una distribuzione equilibrata dei materiali tra le Aziende. Per ciò che riguarda camici e mascherine, grazie alle numerose iniziative assunte negli ultimi mesi, al momento la disponibilità di questi beni in generale è sostanzialmente adeguata rispetto alle necessità: sono attualmente disponibili nei magazzini di Estar circa 250.000 camici e 11.400.000 mascherine chirurgiche. Per garantire la copertura del fabbisogno complessivo del Sistema sanitario regionale sono stati comunque già interessati la Protezione Civile ed il Commissario per la gestione dell'emergenza. Entro la prima settimana di settembre saranno assunte ulteriori iniziative per il consolidamento delle forniture: nuova gara per camici e tute visitatore ed altri prodotti simili e per l'attivazione di ulteriori soluzioni presenti sul mercato. 27/08/2020 16.03 Regione Toscana

Casola, l'incendio di Monte Battaglia è sotto controllo, allo stato attuale non ci sono fronti attivi

[Redazione]

Ora l'incendio è sotto controllo. Importanti interventi sono stati effettuati nella giornata di oggi, giovedì 27 agosto, per accelerare le operazioni di spegnimento dell'incendio divampato domenica pomeriggio a Monte Battaglia, nel comune di Casola Valsenio. Dalle 8 di questa mattina un escavatore dei Vigili del Fuoco inviato da Piacenza ha operato in operazioni mirate ad aprire una pista tagliafuoco lunga circa 300 metri, con punto di inizio da via Chiesuola, nei pressi del civico 8 e con tratto terminale sull'ultimo fronte dell'incendio, in direzione del monte della Croce. Operazione che è terminata verso le ore 12. Dal versante soprastante, l'amministrazione, su richiesta dei Vigili del Fuoco, ha provveduto a far arrivare un secondo escavatore da 3,5 ton, col fine di allargare una strada di servizio già presente e situata sulle pendici del cosiddetto monte della Croce. Il mezzo ha operato per alcune ore durante la mattinata, fino a dover interrompere attività a causa dell'impossibilità di proseguire su un terreno che presentava ostacoli naturali, tali da non garantire la sicurezza e il buon risultato del lavoro da svolgere. Alcune squadre della Protezione Civile regionale e dei Vigili del Fuoco Volontari di Fontanelice, hanno raggiunto via terra il fronte dell'incendio su cui stava operando l'escavatore di Piacenza e hanno provveduto alla bonifica diretta degli ultimi focolai presenti sul luogo, ottenendo buoni risultati. Altrettanto è stato fatto sulla strada di Monte Battaglia, dove una squadra dei Vigili del Fuoco di Rimini, è scesa lungo il versante sud/est e ha raggiunto alcuni piccoli focolai bonificandoli. Altri gruppi e unità dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile, sono dislocate lungo il perimetro dell'area interessata dall'incendio, per tenere controllate eventuali riprese di focolai precedentemente spenti. Al momento la situazione risulta quindi sotto controllo, con nessun fronte di incendio attivo, ma solo alcuni focolai e fumarole all'interno della superficie già interessata dal fuoco. I responsabili dei Vigili del Fuoco non sono ancora in grado di stimare quando l'incendio potrà essere dichiarato completamente estinto e la zona sicura. Permangono i divieti di transito a veicoli, ciclisti e pedoni sulla viabilità comunale della zona interessata dall'incendio.

A BASTIA UMBRA DOMENICA ECOLOGICA

[Redazione]

Bastia Umbra, 27 agosto 2020 Si svolgerà domenica 30 Agosto la Giornata delle Associazioni e del Volontariato, quest'anno dedicata in particolare alle associazioni che nel periodo più duro dell'emergenza dovuta alla pandemia si sono trovate a supportare l'Amministrazione Comunale nel portare sollievo alle fasce di popolazione più deboli o più colpite.

IL PROGRAMMA

Ore 9.00 Passeggiando in Bicicletta partenza da Piazza del Mercato a cura di Velo Club. All'arrivo in piazza Mazzini, (previsto dalle ore 11.00 circa) sarà presente uno stand di Farmacie Comunali.

Ore 17.00 S. Messa in presenza delle Istituzioni e delle Associazioni con gli Stendardi e i Gonfaloni Chiesa di S. Michele Arcangelo

Ore 18.00 Piazza Mazzini. Riconoscimento alle associazioni di volontariato: AGESCI GRUPPO SCOUT BASTIA 1, CROCE BIANCA SEZIONE DI BASTIA UMBRA, CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI BASTIA UMBRA, GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE DI BASTIA UMBRA per aiuto straordinario fornito alla popolazione di Bastia Umbra durante la pandemia Covid-19

Ore 18.00 Piazza Mazzini. La Biblioteca Regala Libri. A cura di Biblioteca Comunale A. La Volpe- Sistema Museo

Ore 8.00-20.00 Mercatino delle Pulci passeggiando tra Vintage, Collezionismo, e Antiquariato Via Roma (primo tratto, fino alla Scuola Don Bosco), Via V. Veneto

Ore 9.00 - 19.00 Galleria d'Arte Diffusa nel centro storico isola pedonale

Ore 21.00 Stella Maris Giovanile Coro AURORA Ass. Corale Città di Bastia In memoria del Re Orlando Di piazza Chiostro Monastero benedettino S. Anna- V. Garibaldi (Ingressi contingentati fino al max dei posti consentiti)

Tutte le manifestazioni si svolgeranno nel rispetto delle norme previste per emergenza, con utilizzo obbligatorio dei dispositivi igienico-sanitari, mascherine e distanziamento (18)

Coronavirus: 99 nuovi casi in Toscana

[Redazione]

In Toscana sono 11.513 i casi di positività al Coronavirus, 99 in più rispetto a ieri (13 identificati in corso di tracciamento e 86 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,9% in più rispetto al totale del giorno precedente.età media dei 99 casi odierni è di 38 anni circa (il 33% ha meno di 26 anni, il 24% tra 26 e 40 anni, il 34% tra 41 e 65 anni, il 9% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 76% è risultato asintomatico, il 15% paucisintomatico. Delle 99 positività odierne, 25 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, di cui 11 per motivi di vacanza (6 Spagna, 4 Croazia, 1 Grecia). 10 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (6 Sardegna, 4 altro). 1 caso riferibile a cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 46% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 9.100 (79% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 515.879, 6.154 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.273, +6,9% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.596 i casi complessivi ad oggi a Firenze (22 in più rispetto a ieri), 608 a Prato (4 in più), 806 a Pistoia (4 in più), 1.178 a Massa (17 in più), 1.504 a Lucca (6 in più), 1.031 a Pisa (11 in più), 545 a Livorno (10 in più), 779 ad Arezzo (5 in più), 494 a Siena (8 in più), 461 a Grosseto (11 in più). Sono 511 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (1 in più). Sono 30 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 44 nella Nord Ovest, 24 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 309 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 435 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 604 casi x100.000 abitanti, Lucca con 388, Firenze con 356, la più bassa Livorno con 163. Complessivamente, 1.225 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (83 in più rispetto a ieri, più 7,3%). Sono 3.144 (553 in più rispetto a ieri, più 21,3%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.421, Nord Ovest 1.236, Sud Est 487). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 48 (1 in meno rispetto a ieri, meno 2%), 5 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 16,7%). Le persone complessivamente guarite sono 9.100 (17 in più rispetto a ieri, più 0,2%): 129 persone clinicamente guarite (1 in meno rispetto a ieri, meno 0,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.971 (18 in più rispetto a ieri, più 0,2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano, quindi, 1.140 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 174 a Massa Carrara, 146 a Lucca, 91 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,6 x100.000 residenti contro il 58,7 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (89,3 x100.000), Firenze (41,2 x100.000) e Lucca (37,6 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). (Visitato 408 volte, 408 visite oggi)

Pandemia e povertà = Contro la pandemia sociale servono responsabilità e impegno di tutti

[Pierluigi Grasselli]

Pandemia e povertà di Pierluigi Grasselli ~ 1 Covid vi irrompe estendendolo e moltiplicando i volti e le forme che lo popolano. Vi si incontrano lavoratori autonomi, lavoratori atipici, stagionali, una buona parte operanti nel turismo, cassintegrati, disoccupati... (vedi 9) LA VOCE APPROFONDIMENTI Contro la pandemia sociale servono responsabilità e impegno di tutti. Ho avuto modo di leggere molti, recenti resoconti, perlopiù a-parsi quotidiano Arvsniri', sull'impatto di Covid-19 nel mondo della povertà. Il Covid vi irrompe estendendolo e moltiplicando i volti e le forme che lo popolano. Vi si incontrano lavoratori autonomi, lavoratori atipici, stagionali, buona parte operanti nel turismo, cassintegrati, disoccupati e irregolari, lavoratori in nero, privi di tutele e garanzie, veri "acrobati della povertà" costretti a rincorrere modeste opportunità per sopravvivere. Questi poveri provengono da una fascia sociale molto ampia: da una ricerca recente di Censis eon Añ operative, risultano 2,1 milioni di famiglie in Italia con almeno una componente [-be lavora in maniera non regolare, e oltre un milione può contare solo su stipendi in nero (famiglie con solo occupati non regolari: il 4,1% sul totale dei nuclei italiani; applicando, con tutte le riserve del caso,)iest'alkjuota al dato umbro, otterremmo 0.84 milioni...)]. Assai colpite sono le donne, tra cui lavoratrici precarie, lavoratrici di calli nei ristoranti, lavoratrici a chiamata, o in nero nel turismo, o doinesicbe o badanti licenziate dalle famiglie. Si possono distinguere i "penultimi", piegati dal Covid, nia con buone possibilità di ripresa, dagli "ultimi", i più fragili, (Liali anziani soli o persone senza casa, tradizionalmente assistiti dalle organizzazioni assistenziali. Ci sono i "i-poveri", già usciti dalla fame e tornati ora a chiedere aiuto. Ci sono anche i poveri digitali, giovani senza un computer, senza una linea Adsl, messi in difficoltà dal Pntemi/oiie della st'uolapresenza. Tutto questo ci fa intuire la centralità del ruolo svolto, per un rilancio della nostra società, dalla disponibilità di opportunità di lavoro. I dati raccolti dall'osservatorio della povertà della Caritas perugina mostrano ad esempio come il bisogno di lavoro sia segnalato dal 78,4 % dei richiedenti aiuto, ed è noto l'impegno della Caritas diocesana per promuovere formazione e assunzioni. In discende l'urgenza di salvaguardare l'occupazione attuale, e ancor più di creare nuovo lavoro, possibilmente nelle direttrici auspiccate di riconversione alla sostenibilità della nostra economia. Rilevo che sarebbe importante conoscere ciò di ilijorlatif si sf; i fiict-ndo li l'iiijfiii sollo tiifsto proHo. iiiiura mitltifOrmf (lellii povertà reiidf (-oniptessa la rieree di una visione d'insieme del problema, e richiede un confronto a più voci, nell'ambito di un efficace lavoro di squadra, per favorire i ricicli'ca di solii/ioni.s'htiponf il proijtema (li iin'ildegitiita [O'i'iiii/oiie degli ojieriifor'i. L'esperienza compiuta per rispondere all'emergenza Covid-19 ha mostrato in Italia il formarsi di reti tra associazioni, scinde, [jarrocliif, Cfniri di ascolto e altre rfidli'i e progetti territoriali, olfrf a citliidiiii, [lict-oli lifgoziiti, grande distri La pandemia fa aumentare ulteriormente numero di poveri in Italia, in diverse fasce sociali. L'Umbria sta facendo molti per aiutare gli ultimi, ma la cooperazione potrebbe essere ancora estesa a buzone e commercianti, per aiutare i più fragili. Ha visto un'azione comune portata avanti dagli Enti locali con la Protezione civile, con il supporto di tutto il mondo eclesiastico, di mia inanfitii di vidonlari. Proprio il Covid-19, indicando il m'iissifi/iolie collettiva di sfritti'i e (li responsabilità - auspicata anche dalle pagine de La Voce dal card. Bassetti -, e a una pratica di trasparenza e volontà di coinvolgimento, polr'fllie inviare ima coopeA /joie di l'isal'orgoglio di conirijnire alla rit-oslrii/iolie tifi Pilese. La nostra Regione potrebbe essere facilitata, per le sue ridotte dimensioni, se lo volesse, nello sperimentare un processo di questo tipo. Pierluigi drasst Jji -tit_org- Pandemia e povertà Contro la pandemia sociale servono responsabilità e impegno di tutti

NORCIA

Norcia - Quattro anni dopo il sisma. Le parole di mons. Boccardo = Quattro anni dopo, qualcosa si muove (forse)

[Redazione]

NORCIA Quattro anni dopo il sisma. Le parole di mons. Boccardo U VOCE SPOLETO NORCIA*ASSISI Quattro anni dopo, qualcosa si muove (forse 1124 agosto del 2016 la prima scossa col pi i I Centro Italia ra i! Magosto del -. OIC (II;HKÍ(J I^ la terra tremò. La prima scossa -U_^